

Anno XVIII

Supplemento al n. 167 del 15 luglio 2017

Sommario

affari istituzionali

riconferma ed i rama premier albania, presidente marini (gruppo pse cdr): positivo impulso per processo integrazione in europa

assessore chianella a gubbio scienza 2017: "evento da sostenere anche per ridare fiducia ai nostri giovani"

"identità umbra e immaginario collettivo", venerdì 14 seminario per presentare nuovo numero rivista agenzia umbria ricerche. tra i "narratori" venanti e castagner

fondazione cassa di risparmio di perugia: presidente marini, "25 anni di storia importante e positiva"

mancata trascrizione atto nascita bambino, intervento della garante regionale per l'infanzia

quarta edizione concorso premio di laurea "peccati-crispoliti", domande entro il 21 luglio

bilancio 2016 regione umbria; "parifica" corte dei conti; marini: "conferma solidità dei nostri conti"

agenda digitale

trasparenza: l'umbria, insieme a marche, veneto, puglia e piemonte, al vertice delle regioni italiane per il suo sito web

agricoltura

sviluppo rurale; convenzione tra regione umbria e parco tecnologico agroalimentare per supporto ad attività innovazione, registro razze locali e salvaguardia biodiversità

forestali; siglati in regione contratto integrativo regionale e protocollo aggiuntivo per i lavoratori dell'agenzia forestale; cecchini: "ora i dipendenti possono contare su quadro normativo certo"



ambiente

rifiuti, martedì 4 conferenza stampa su situazione riorganizzazione servizi raccolta domiciliare ed impiantistica

rifiuti, assessore cecchini: registrata la più alta crescita annuale della raccolta differenziata, ora impegnarsi tutti per aumentare qualità

fiumi paglia e tevere, domani venerdì 7 conferenza stampa su piano d'indagine approvato da giunta regionale per verifica stato di contaminazione da mercurio

fiumi paglia e tevere, piano indagine condiviso in tre regioni su contaminazione da mercurio. cecchini: studio approfondito per definire eventuali azioni a tutela salute e ambiente

cooperazione internazionale

"festival del mondo in comune": idee, dialogo, accoglienza, cooperazione e sviluppo. prima riunione a perugia

umbria-shandong: si rafforza la cooperazione con la provincia cinese. delegazione ricevuta in regione

cooperazione internazionale; "il suolo della diaspora africana": domani, 12 luglio, convegno a perugia

economia

area crisi industriale complessa terni-narni, vicepresidente paparelli: domani si apre call per manifestazioni interesse

vicepresidente paparelli presenta progetto delocalizzazione esercizi commerciali di castelluccio di norcia

presidente marini a spoleto interviene a incontro di emu e fai, "arte e design, una storia tutta italiana"

formazione e lavoro

centri per l'impiego, a palazzo donini incontro tra regione e organizzazioni sindacali

centri per l'impiego, precisazioni circa incontro con sindacati

aur, "identità umbra e immaginario collettivo": venerdì 14 seminario a perugia

istruzione

edilizia scolastica: lunedì 17 luglio incontro a villa umbra



edilizia scolastica: lunedì 17 luglio incontro a villa umbra

politiche di genere

premio tesi di laurea "laura cipollone"; pubblicato avviso nel "bur", le domande entro il 10 settembre

politiche sociali

migranti: barberini "formare persone sui temi dell'accoglienza è un segno concreto di integrazione"

martedì 18 luglio a perugia presentazione notte bianca paralimpica a sigillo

pubblica amministrazione

a villa umbra info day su programmi e finanziamenti europei per programmi e strumenti europei a favore dei migranti

villa umbra: seminario sulle nuove prassi operative informatiche nella p.a.

sanità

assessore barberini in visita a fontenuovo: "struttura dalla storia importante con nucleo specialistico alzheimer"

terremoto

sisma: "tra terra e cielo": mercoledì 5 luglio, a palazzo donini, conferenza stampa di presentazione dell'evento in umbria di guide e scouts cattolici

presentato il catalogo della mostra "ospiti in rocca - tesori dalla valnerina". marini "conosciamo meglio le opere ed il grande lavoro svolto in questi mesi"

"tra terra e cielo": presidente marini ringrazia gli scouts per l'iniziativa in umbria. "prezioso sostegno alle popolazioni colpite dal sisma"

vicepresidente paparelli presenta progetto delocalizzazione esercizi commerciali di castelluccio di norcia

presidente marini interviene al XV seminario di symbola

sisma; approvato programma primi interventi ricostruzione pubblica per oltre 31 milioni di euro

sisma; lunedì 17 luglio conferenza stampa su programma interventi beni culturali



trasporti

umbria mobilità: mancanza di risorse non ascrivibile alla regione

università

luca ferrucci nominato nuovo amministratore dell'adis. bartolini "inizia la nuova era dell'agenzia per il diritto allo studio universitario"

viabilità

viabilità: marini a spoletto "umbria accessibile e collegata al suo interno. 'tre valli' attuale priorità"

affari istituzionali

riconferma edi rama premier albania, presidente marini (gruppo pse cdr): positivo impulso per processo integrazione in europa

Perugia, 1 lug. 017 - "La conferma del successo elettorale di Edi Rama, e del Partito socialista albanese, alle recenti elezioni politiche è importante e significativa soprattutto per il positivo impulso che esso darà al processo di integrazione dell'Albania in Europa, fortemente voluta dal premier Rama". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, anche in qualità di presidente del gruppo del Partito Socialista europeo al Comitato delle Regioni d'Europa.

"Vorrei esprimere al presidente Edi Rama - afferma Marini - le più sincere congratulazioni per l'ottimo risultato elettorale che premia il suo forte impegno per lo sviluppo e la modernizzazione dell'Albania, e per il radicale processo di riforme avviato negli ultimi anni. Elementi questi che contribuiranno positivamente nel percorso di integrazione dell'Albania nell'Unione europea".

"La sua vittoria elettorale - aggiunge Marini - è motivo di soddisfazione anche per il rapporto personale ed istituzionale che ho con Edi Rama con il quale abbiamo condiviso già da anni la volontà di sviluppare la cooperazione tra Albania e Regione Umbria in vari ambiti, dalla sanità all'agricoltura, alla cultura, e rafforzare anche i rapporti di amicizia tra le nostre comunità".

assessore chianella a gubbio scienza 2017: "evento da sostenere anche per ridare fiducia ai nostri giovani"

Perugia, 3 lug 017 - "Un progetto importante e davvero interessante per il quale c'è l'impegno della Regione a promuovere dei tavoli di confronto per dargli delle gambe robuste e per intercettare fondi europei". E' quanto ha dichiarato l'assessore regionale ai lavori pubblici, Giuseppe Chianella, intervenendo alla cerimonia di apertura di Gubbio Scienze 2017. "I territori devono lavorare con le loro gambe per affrontare questa fase storica così delicata e il sistema Italia ha bisogno proprio di progetti simili. L'approvvigionamento energetico è esattamente il problema che l'Italia sta cercando di affrontare e rappresenta



un ottimo settore sul quale puntare per ridare fiducia ai nostri giovani, in cerca di lavoro. Fondamentale poi sono senza dubbio le infrastrutture che, come per Gubbio, permettono di uscire da un certo isolamento per costruire ruoli baricentrici. Il termine della Quadrilatero entro il 2018 sarà un grosso passo in avanti". Insieme all'assessore Chianella, alla cerimonia di apertura erano presenti il Sindaco di Gubbio, Filippo Stirati, Luca Gammaitoni coordinatore del progetto e direttore del laboratorio NiPS, il vicedirettore del dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università degli Studi di Perugia Daniele Fioretto e Carlo Colaiacovo per la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Gubbio Scienza 2017 è un evento di divulgazione scientifica pensato per studenti universitari, ricercatori, scienziati, appassionati, adulti e bambini e dedicato al tema delle micro e nano energie.

Un evento estivo - hanno sottolineato gli organizzatori - che vuole, in realtà, attivare un Polo Scientifico in sinergia con l'Università degli Studi di Perugia, l'Università per Stranieri e gli Atenei di Ancona, Camerino ed Urbino. Un Polo scientifico vocato alle micro e nano energie per l'uso domestico e l'alimentazione di dispositivi elettronici portabili; un punto di riferimento internazionale nel settore delle nuove energie, con sede nel territorio di Gubbio, territorio baricentrico tra Umbria e Marche.

Gubbio Scienza, fino al 9 luglio, prevede una conferenza internazionale, 11 lezioni in inglese per dottorandi di tutto il mondo iscritti alla summer school, un workshop per le imprese umbre e marchigiane, 10 caffè scientifici, 6 Exhibit interattivi, 18 laboratori per bambini e ragazzi.

Gli studenti italiani e stranieri che frequentano la Nips Summer School sono chiamati a testare un badge unico al mondo sviluppato in Umbria da Wisepower, spin off del dipartimento di Fisica di Perugia: un Badge all'avanguardia, attivato esclusivamente da energia solare e cinetica, sviluppato per la società statunitense Abts convention.

"identità umbra e immaginario collettivo", venerdì 14 seminario per presentare nuovo numero rivista agenzia umbria ricerche. tra i "narratori" venanti e castagner

Perugia, 6 lug. 017 - "Identità umbra e immaginario collettivo": è questo il titolo del seminario organizzato dall'Agenzia Umbria Ricerche in occasione dell'uscita del numero 13 di AUR&S, rivista semestrale dell'Agenzia Umbria Ricerche, che si terrà venerdì 14 luglio, alle ore 16.30 nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia. L'obiettivo è quello di riflettere sull'identità dell'Umbria di oggi e sull'immaginario che riesce a evocare in un mondo sempre più globale e connesso.

Vi prenderanno parte esponenti del mondo istituzionale, culturale, produttivo dell'Umbria. Tra i relatori, l'assessore regionale alle Riforme, innovazione e istruzione Antonio Bartolini e la



consigliera regionale Carla Casciari. Il seminario sarà concluso da alcune "narrazioni" con gli interventi, tra gli altri, dell'ex allenatore e commentatore televisivo Ilario Castagner, dell'artista Franco Venanti, presidente dell'associazione culturale "Luigi Bonazzi", e Sara Goretti, responsabile export della Cantine Goretti.

fondazione cassa di risparmio di perugia: presidente marini, "25 anni di storia importante e positiva"

Perugia, 7 lug. 017 - "Quella di questi primi venticinque anni è stata una storia importante e positiva, fatta di atti concreti, di cui hanno beneficiato le nostre comunità locali. Per questo oggi sento di dovervi dire grazie". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso del suo saluto al convegno in corso a Perugia, organizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, in occasione dei 25 anni di attività.

Nel definire "molto importante" l'esperienza umbra delle Fondazioni bancarie, a partire dalla Fondazione Carip, "soprattutto per il positivo rapporto che hanno saputo stabilire con le comunità locali di riferimento e con tutto il sistema istituzionale", la presidente Marini ha voluto sottolineare il grande ruolo che la Fondazione Carip "a vantaggio dello sviluppo della ricerca scientifica e dell'innovazione, in uno stretto e positivo rapporto con il sistema universitario".

"Altrettanto positivo ed importante - ha aggiunto la presidente - è stato il supporto che la Fondazione ha fornito al nostro sistema sanitario pubblico, grazie soprattutto ai significativi investimenti per dotazioni di strumentazioni tecnologiche. Un rapporto che si è sviluppato - e questo è stato particolarmente significativo - in un'ottica di condivisione della programmazione regionale. Ciò ha contribuito, non poco, ad elevare ancor più i livelli qualitativi del servizio sanitario umbro".

"Rilevante" anche l'opera svolta dalla Fondazione "nella dimensione culturale che - ha affermato Marini - per l'Umbria non rappresenta solo un aspetto della sua vita civile e culturale, ma anche un fattore rilevante per l'economia, come dimostra ad esempio Umbria Jazz che prende il via proprio oggi e che vede proprio la Fondazione tra i suoi più importanti soggetti che la sostengono. Così come è significativo anche ciò che avete realizzato nell'ambito sociale, con particolare riferimento alla lotta alle povertà, in collaborazione con il mondo del volontariato, dell'associazionismo e religioso".

La presidente Marini, anche in considerazione dell'attività che dovrà caratterizzare il futuro delle fondazioni bancarie, ha poi rimarcato un fattore che ha definito di grande rilevanza: "il protagonismo - ha affermato - che queste istituzioni hanno svolto, e devono magari intensificare per il futuro, nel sostenere il tessuto delle imprese nei processi di crescita del sistema economico".



Infine la presidente Marini ha ringraziato le Fondazioni umbre delle Casse di Risparmio e l'ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio) "per la grande vicinanza e solidarietà verso le popolazioni colpite dagli eventi sismici. Una solidarietà che si è concretizzata nella nostra regione - ha concluso Marini - in importanti donazioni per la realizzazione della nuova scuola di Norcia".

mancata trascrizione atto nascita bambino, intervento della garante regionale per l'infanzia

Perugia, 7 lug. 017 - Sulla vicenda relativa alla mancata trascrizione dell'atto di nascita di un bambino nato all'estero e registrato come figlio di due madri, riceviamo e pubblichiamo l'intervento del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, Maria Pia Serlupini.

"In questi giorni la mancata trascrizione, da parte del Comune di Perugia, dell'atto di nascita di un minore, italiano, nato all'estero e registrato quale figlio di due madri, entrambe cittadine italiane, unite in matrimonio, è stata al centro del dibattito in Umbria e non solo. La richiesta è stata rigettata con la motivazione che la normativa attualmente vigente non consentirebbe la trascrizione di tale atto e che a nulla rilevano le pronunce giurisprudenziali intervenute sul tema. Mi permetto di evidenziare, come impone il mio ruolo istituzionale, che la mancata trascrizione ha determinato, per quel minore, la negazione di basilari diritti fondamentali della persona umana: non avrà una nazionalità, non avrà documenti di identità, non potrà accedere al sistema sanitario, né in Italia né all'estero, non potrà viaggiare.

Tutto questo è accaduto nonostante che, per costante giurisprudenza della Corte di Cassazione, l'atto di nascita straniero è assistito per sua natura da una presunzione di legalità e validità (Cass. Sez. Un. n. 2186 del 1985; Cass. n. 1717 del 1981; Cass. civ. n. 2966/1990; n. 8383/1997). Infatti, l'ufficiale di stato civile che sia richiesto di trascrivere l'atto di nascita deve limitarsi a verificare la sua non contrarietà all'ordine pubblico come stabilito tanto dal regolamento di stato civile (art. 18), tanto dalla legge internazionale privato (art. 65). In particolare, l'art. 65 d.i.p. stabilisce che i provvedimenti stranieri relativi alla capacità delle persone, nonché all'esistenza di rapporti di famiglia o di diritti della personalità, hanno effetto in Italia quando producono effetti nell'ordinamento dello Stato dove si è formato, purché non siano contrari all'ordine pubblico. Tale precetto è conforme al generale principio di favor filiationis, che opera nel nostro ordinamento attraverso l'articolo 13, comma 3, d.i.p.

Il favor filiationis rende contrastanti «con i principi fondamentali che riguardano la persona nel nostro ordinamento le regole che negano giuridicità ad una qualunque specie di filiazione» (Cass. civ. n. 1951 del 1999). Confermativo di questo



principio era anche l'articolo 9 della legge 40 del 2004, che faceva comunque salvi gli effetti della filiazione avvenuta mediante il ricorso alla fecondazione eterologa, anche quando questa era vietata prima che fosse ammessa a tutti gli effetti dalla sentenza n. 162 del 2014 della Corte costituzionale.

La Cassazione nella sentenza n. 19599 del 2016 ha avuto modo di confermare che la trascrizione di un atto di nascita che riporta due mamme non è contrario all'ordine pubblico, così come - in precedenza - aveva confermato la correttezza dell'ammissione all'adozione in casi particolare (c.d. stepchild adoption) di una coppia di donne, riconoscendo la possibilità nel nostro ordinamento di un figlio con due genitori dello stesso sesso (Sent. N. 12962 del 2016). Anche in una recentissima sentenza relativa al diniego di rettificazione di un atto di nascita di un cittadino italiano, formato all'estero, riportante la doppia maternità, la Cassazione ha ribadito che trattandosi di fattispecie effettuata e perfezionata all'estero e certificata dall'atto di stato civile di uno Stato straniero, si deve necessariamente affermare, che la trascrizione richiesta non è contraria all'ordine pubblico internazionale (Sent. N. 14878 del 2017). Infine, l'articolo 23 Reg. C.E. n. 2201 del 2003 stabilisce espressamente che la valutazione dell'ordine pubblico deve effettuarsi, tenendo conto del preminente interesse del minore.

Da quanto esposto si evince chiaramente che la legge italiana vigente impone di trascrivere integralmente l'atto di nascita, come anche la giurisprudenza conferma. D'altronde, la giurisprudenza è un formante del diritto e non si può ignorare che il diritto positivo viva attraverso l'interpretazione delle Corti, a cui tutti gli organi della Pubblica amministrazione devono conformarsi nell'applicazione della legge. Le nostre leggi impongono di trascrivere sempre l'atto di nascita formato all'estero di un bambino nato da genitori italiani, perché è un diritto fondamentale del bambino acquisire una cittadinanza, nella specie quella italiana, e tutti gli altri diritti fondamentali, come quello al nome e all'identità personale, garantiti dagli articoli 2 e 3 della Costituzione, dalla convenzione ONU sui diritti dei bambini, dal diritto dell'Unione europea, dalla CEDU e da altre Convenzioni internazionali.

Nonostante ciò, non si è dato giusto rilievo al supremo interesse del minore, che come la Corte europea dei diritti umani ha ripetutamente affermato va valutato in concreto, anche da parte della Pubblica amministrazione, assicurando il diritto del minore al riconoscimento ed alla continuità delle relazioni affettive, anche in assenza di vincoli biologici ed adottivi con gli adulti di riferimento, all'interno del nucleo familiare. In conclusione, ritengo che il fatto rappresenti una patente violazione della legge ed abbia già posto in capo alla Pubblica amministrazione una responsabilità risarcitoria rispetto ai danni subiti dal minore e da coloro che ne esercitano legalmente la responsabilità genitoriale".



**quarta edizione concorso premio di laurea "peccati-crispolti",
domande entro il 21 luglio**

Perugia, 8 lug. 017 - Scadranno venerdì 21 luglio i termini per la presentazione delle domande per il concorso "Premio Peccati-Crispolti", indetto dalla Giunta regionale dell'Umbria per onorare la memoria di Daniela Crispolti e Margherita Peccati, le due impiegate regionali uccise il 6 marzo 2013 sul loro posto di lavoro. Attraverso il Premio, giunto alla quarta edizione, la Giunta regionale si propone di "premiare, valorizzare e diffondere le migliori tesi di laurea in tema di pubblica amministrazione e, nello specifico, il ruolo svolto dalla pubblica amministrazione anche in relazione all'impiego e alla gestione delle risorse pubbliche, nazionali ed europee, destinate ai cittadini, ai lavoratori e alle imprese".

Il Premio 2017 è rivolto ai laureati nell'anno accademico 2015/2016 di ogni facoltà e corso di laurea delle lauree magistrali o magistrali a ciclo unico dell'Università degli Studi di Perugia e dell'Università per Stranieri, che siano disoccupati o inoccupati.

La selezione delle tesi dei giovani laureati sarà effettuata da un'apposita commissione composta da rappresentanti della Regione Umbria ed esperti universitari. Il Premio consiste in una borsa del valore di 6mila euro per ciascuna delle due tesi vincitrici, con lo svolgimento di un tirocinio extracurricolare finalizzato a sviluppare e approfondire gli specifici aspetti della tesi presso una pubblica amministrazione del territorio regionale. L'importo per il vincitore verrà suddiviso in 3.000 euro per il Premio e 3.000 euro per lo svolgimento del tirocinio che avrà la durata di sei mesi e che è finalizzato ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro mediante una formazione a stretto contatto con il mondo del lavoro. Alle tesi partecipanti che conseguiranno un punteggio di almeno 90/100, verrà attribuita la segnalazione di "Eccellenza".

Il concorso prevede anche un'azione di valorizzazione: la Regione Umbria mette a disposizione dei laureati premiati "tutte le iniziative di diffusione e di valorizzazione delle tesi attraverso l'utilizzo dei canali istituzionali della Regione Umbria".

La documentazione di partecipazione al concorso potrà essere inviata tramite posta certificata all'indirizzo direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it, oppure tramite raccomandata con avviso di ricevuta a Regione Umbria - Servizio Università, diritto allo studio universitario e ricerca - Via Mario Angeloni, 61 - 06124 Perugia; oppure consegnata a mano presso l'Ufficio Protocollo della Regione Umbria - Servizio Università, diritto allo studio universitario e ricerca - Piano 0, Palazzo Broletto, Via Mario Angeloni, 61 a Perugia, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13, entro il 21 luglio prossimo. Il



plico dovrà recare all'esterno la dicitura "Premio Peccati - Crispolti".

Il bando e gli allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e nel sito istituzionale della Regione Umbria (www.regione.umbria.it, nella sezione Bandi). Le informazioni possono inoltre essere richieste al Servizio Università, diritto allo studio universitario e ricerca della Direzione regionale Attività produttive, Lavoro, Formazione e Istruzione ai numeri telefonici 075 504 5432 - 5489 o per mail agli indirizzi spettine@regione.umbria.it; rspallaccini@regione.umbria.it.

bilancio 2016 regione umbria; "parifica" corte dei conti; marini: "conferma solidità dei nostri conti"

Perugia, 10 lug. 017 - La sezione regionale di controllo per l'Umbria della Corte dei Conti ha emesso questa mattina, lunedì 10 luglio, al termine dell'udienza pubblica, il giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2016.

"La sentenza di 'parifica' emessa oggi dalla Corte dei conti conferma ancora che la Regione Umbria ha i conti in ordine ed un bilancio sano e solido". E' quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, al termine dell'udienza cui ha partecipato insieme all'assessore regionale Antonio Bartolini, ed a direttori e dirigenti dell'amministrazione regionale.

"È il quinto anno consecutivo - ha proseguito Marini - che la Corte 'parifica' il bilancio regionale, segno evidente della capacità della Regione di una gestione equilibrata dei conti e di razionalizzazione e contenimento della spesa. E non è un caso che la Regione Umbria sia ancora regione 'benchmark' per la spesa sanitaria. Significativo anche il fatto che vi sia una solidità di cassa di circa 221 milioni di euro e, anche per questo esercizio finanziario, non abbiamo fatto alcun ricorso ad anticipazioni di cassa. La Corte ha anche sottolineato l'altissimo grado di realizzabilità (quasi il 100 per cento) degli obiettivi. Così come è stata rilevata la progressiva riduzione della spesa per il personale e di funzionamento dell'ente e l'aumento del recupero fiscale".

Quanto ai rilievi effettuati dalla Corte rispetto all'esercizio finanziario la presidente Marini ha affermato che "gli uffici dell'amministrazione regionale proseguiranno nell'azione di monitoraggio e controllo, mentre per ciò che riguarda le criticità segnalate riguardo ad Umbria Mobilità rinoverò il richiamo alla responsabilità ai soci pubblici (Comune di Perugia, Comune di Spoleto, Provincia di Perugia, tutti i Comuni della Provincia di Terni e la stessa Provincia di Terni) che non hanno effettuato la ricapitalizzazione di loro competenza, mentre come Regione abbiamo continuato ad operare con grande senso di responsabilità per garantire il fondamentale servizio del trasporto pubblico in Umbria".



La presidente Marini ha infine rivolto il suo ringraziamento alla Corte per il prezioso lavoro svolto.

agenda digitale

trasparenza: l'umbria, insieme a marche, veneto, puglia e piemonte, al vertice delle regioni italiane per il suo sito web

Perugia, 10 lug. 017 - Umbria, Marche, Veneto, Puglia e Piemonte sono le cinque regioni al vertice della graduatoria nazionale della trasparenza dei siti web delle Regioni, Province autonome e loro consorzi e associazioni. Lo rileva la Bussola della Trasparenza, la piattaforma del Governo nazionale che effettua monitoraggi periodici e automatici di tutti i siti web delle pubbliche amministrazioni, analizzando la presenza all'interno dei siti delle sezioni previste dalla legge (es. Bandi di gara e contratti) e la loro articolazione secondo lo schema normativo. La classifica della trasparenza dei siti, consultabile all'indirizzo internet

http://bussola.magellanopa.it/index.php?id=141&tipo_amministrazione=29, è realizzata in base al monitoraggio automatico che verifica il rispetto delle norme sui siti web delle PA, relativamente al concetto di trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni sull'organizzazione e sull'attività delle pubbliche amministrazioni, per favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Soddisfazione per questo risultato è stata espressa dall'assessore regionale all'innovazione ed Agenda Digitale, Antonio Bartolini. "Il monitoraggio attento realizzato dalla piattaforma del Governo, dimostra come l'Umbria abbia fatto grandi passi in avanti nella trasparenza e nel conseguente miglioramento dei rapporti via web con i propri cittadini. E questo è il frutto di un lavoro portato avanti incessantemente in questi anni che ha coinvolto non solo tutti gli uffici ed i servizi regionali ma anche le società partecipate e gli Enti collegati alla Regione, in particolare attraverso l'integrazione dei sistemi informativi regionali, l'ottimizzazione dei tempi di pubblicazione e di massimizzazione della quantità dei dati pubblicati. Il sito web dell'Umbria ha rispettato infatti tutte le indicazioni normative ed etiche sulla trasparenza e la semplificazione - ha concluso Bartolini - e da questo traguardo ripartiamo per migliorare sempre di più i nostri servizi".

I dati raccolti dal monitoraggio sono utilizzati per fornire strumenti e informazioni sull'andamento della trasparenza dei siti web istituzionali del Paese: cruscotti grafici, statistiche, open data, etc. La Bussola si basa sui dati delle amministrazioni presenti sull'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA), archivio ufficiale degli Enti pubblici e dei Gestori di pubblici servizi, realizzato e gestito dall'Agenzia per l'Italia digitale.

agricoltura



sviluppo rurale; convenzione tra regione umbria e parco tecnologico agroalimentare per supporto ad attività innovazione, registro razze locali e salvaguardia biodiversità

Perugia, 1 lug. 017 - Sarà il Parco Tecnologico Agroalimentare 3A-Pta, società della Regione Umbria, a supportare l'Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale (Psr) per l'Umbria 2014-2020 per l'assistenza tecnica alle attività di innovazione, per la predisposizione e la gestione del Registro regionale delle razze locali a rischio di erosione genetica e per la salvaguardia della biodiversità regionale. Lo ha stabilito la Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Agricoltura Fernanda Cecchini, approvando - sulla base dell'esperienza acquisita dalla 3A-Pta nella passata programmazione e per le capacità professionali presenti al suo interno - lo schema di convenzione per il servizio di supporto tecnico al Psr.

"Il Parco 3A - sottolinea l'assessore Cecchini - ha svolto un ruolo determinante nel favorire la diffusione dell'innovazione nel sistema agricolo, alimentare e forestale regionale attraverso lo sviluppo e il coordinamento di numerosi progetti innovativi finanziati dalla misura 124 del Psr 2007-2013. In questo ruolo ha avuto contatti con molteplici imprese regionali e istituti di ricerca nazionali, pubblici e privati, conseguendo anche un ruolo rilevante a livello internazionale. Un'esperienza importante per l'attuazione della misura 16 'Cooperazione' del nuovo Psr che prevede una sinergia fra i diversi operatori per l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la competitività, la tutela dell'ambiente, la mitigazione dei cambiamenti climatici, la creazione di poli e reti".

Il 3A-Pta, che dal 2000 opera anche nel settore della biodiversità di interesse agrario, supporterà inoltre la Regione nell'istituzione e gestione del Registro regionale "che identifica e dà evidenza pubblica del patrimonio di risorse genetiche di interesse agrario esistenti in Umbria e rappresenta il primo passaggio nell'avvio di percorsi di tutela da parte dell'amministrazione regionale mediante anche il riconoscimento di contributi per azioni di recupero e reintroduzione in coltivazione o allevamento. Uno degli obiettivi perseguiti con gli interventi della misura 10 Pagamenti agroclimaticoambientali del Psr - dice l'assessore Cecchini - alla cui attuazione il Parco 3A contribuirà supportandoci anche nella promozione di metodi di produzione a basso impatto sulla flora e fauna spontanea, nelle azioni di sostegno all'allevamento di razze e alla coltivazione di varietà soggette a diminuzione per il loro limitato interesse economico, al fine di preservare la biodiversità di integrare agrario e tutelare la diffusione di sistemi agricoli a elevato valore naturalistico".

forestali; siglati in regione contratto integrativo regionale e protocollo aggiuntivo per i lavoratori dell'agenzia forestale;



cecchini: "ora i dipendenti possono contare su quadro normativo certo"

Perugia, 12 lug. 017 - Sono stati sottoscritti, oggi, presso l'assessorato all'agricoltura della Regione Umbria, il contratto integrativo regionale degli addetti ai lavori di sistemazione idraulico forestale ed idraulico agraria (Cirl Umbria 2017-2019) ed un protocollo aggiuntivo, frutto di contrattazione aziendale, valido esclusivamente per l'Agenzia Forestale Regionale e che tiene conto della evoluzione contrattuale applicata al personale dell'Agenzia, prima alle dipendenze delle Comunità Montane.

A sottoscrivere gli accordi, che per la Regione Umbria sono stati firmati dall'assessore regionale alle foreste Fernanda Cecchini, il presidente dell'Agenzia forestale regionale (Afor), Giuliano Nalli, ed i rappresentanti di Legacoop Umbria, Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil.

"Soddisfazione per la firma dei contratti" è stata espressa dall'assessore Cecchini che ha ricordato come "le intese sottoscritte oggi, dopo molti anni di vacanza, si inseriscono in un quadro articolato e complesso per il rinnovo dei contratti di settore a livello nazionale, in particolare per la difficoltà di individuare la parte datoriale pubblica che fino al 2012 era rappresentata dall'Uncem, ora soppressa. La Regione Umbria - ha sottolineato Cecchini - è il principale datore di lavoro degli operai e degli impiegati forestali avendo assorbito, a seguito della riforma endoregionale e della istituzione dell'Agenzia Forestale Regionale, tutto il personale forestale delle disciolte comunità montane titolare di un contratto privatistico. Al 30 giugno 2016 i lavoratori forestali in servizio a tempo indeterminato all'Afor, che è ente strumentale della Regione, - ha ricordato l'assessore - erano 557, di cui 499 operai e 58 impiegati. Gli ultimi dati, che tengono conto dell'uscita per prepensionamento di una cinquantina tra operai ed impiegati a fine 2016, indicano in 507 i lavoratori in carico all'Agenzia, di cui 453 operai e 54 impiegati. In base a quanto indicato nel Piano forestale regionale 1998-2007 e confermato dal successivo Piano forestale regionale 2008-2017 - ha aggiunto Cecchini - le unità a tempo indeterminato che effettivamente occorrono per assicurare le opportune cure colturali ai complessi forestali di interesse pubblico dell'Umbria dovrebbe essere limitato a circa 500 unità. Da tempo l'Afor - ha spiegato Cecchini - evidenziava la difficoltà di procedere al necessario allineamento dei trattamenti giuridici ed economici relativi al personale forestale proveniente da realtà diverse, anche per l'inadeguatezza del precedente 'Cirl' che ora abbiamo rinnovato. Con le firme di oggi - ha proseguito - abbiamo sanato una situazione che andava avanti da tempo, dando il giusto riconoscimento ai lavoratori, anche relativamente al ruolo e alle funzioni da svolgere. È stato quindi premiato l'impegno



della Regione nel promuovere e coordinare la trattativa, partecipandovi direttamente insieme all'Agenzia forestale, con il risultato di potere contare su un quadro normativo certo per tutti i dipendenti".

"Abbiamo vinto una scommessa - ha sottolineato - e messo un punto fermo rispetto ad un percorso che vede, dopo aver superato alcune criticità del passato, l'Afor come un soggetto efficiente non solo nel panorama regionale. Prova ne è stato il lavoro svolto in occasione del sisma, quando le squadre provenienti da tutto il territorio umbro hanno saputo risolvere tempestivamente e con competenza le diverse problematiche legate alla fase dell'emergenza. È anche grazie a questo lavoro - ha evidenziato Cecchini - se l'Umbria è stata la prima fra le regioni colpite dal terremoto che ha potuto chiudere tempestivamente il periodo più difficile ed avviarsi verso la ricostruzione".

Per i rappresentanti sindacali la firma dei contratti, tra i pochi sottoscritti a livello nazionale, rappresenta un punto non scontato di ripartenza per l'Agenzia forestale che, a suo tempo, ha rappresentato una scelta coraggiosa e che ora può guardare con maggior fiducia al futuro. Gli accordi - hanno aggiunto - sono la sintesi di un lungo lavoro di armonizzazione e di riconoscimento delle professionalità presenti. Nella prossima settimana - hanno annunciato - si terranno le assemblee con i lavoratori per illustrare i contenuti delle intese.

Per il presidente di Afor, Giuliano Nalli, "le intese raggiunte hanno un carattere innovativo, perché vanno in una direzione sempre più legata all'efficienza, abbandonando atteggiamenti assistenzialistici. E' infatti previsto un giusto riconoscimento per i lavoratori nel quadro di una migliore efficienza del sistema e del modello organizzativo ed economico dell'ente, inserendo nell'organizzazione anche gli operai forestali. Si tratta - ha concluso - di strumenti messi a disposizione della Regione a sostegno di un ruolo sempre più centrale dell'Agenzia".

Nel corso della firma è stato evidenziato che sono tre i principali aspetti innovativi del nuovo contratto integrativo: il miglioramento delle indennità per le attività direttamente finalizzate all'aumento della produttività e dell'efficienza operativa (addetti alla motosega, ai mezzi vibranti ed alle macchine movimento terra); l'allargamento delle figure professionali alle quali può essere riconosciuta la qualifica di "alta professionalità" e la previsione per gli impiegati della possibilità di assumere ruoli di responsabilità all'interno della struttura organizzativa aziendale.

Gli accordi sono stati sottoscritti, oltre che dall'assessore Cecchini e dal presidente di "Afor" Nalli, per la Fai-Cisl dal Segretario generale Dario Bruschi, da Eros Mincigrucci e da Gabriele Grotto; per la Flai-Cgil dal Segretario generale Michele Greco, da Gianluca Menichini e da Franco Milli, per la Uila-Uil da



Stefano Tedeschi, Carlo Alberto Cocchieri e Antonio Cecchetti, per la Legacoop da Vladimiro Zaffini.

ambiente

rifiuti, martedì 4 conferenza stampa su situazione riorganizzazione servizi raccolta domiciliare ed impiantistica

Perugia, 1 lug. 017 - L'assessore regionale all'Ambiente, Fernanda Cecchini, illustrerà domani martedì 4 luglio nel corso di una conferenza stampa il quadro aggiornato della situazione della riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare e dell'impiantistica regionale di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani. L'aggiornamento è stato approvato dalla Giunta regionale che, sulla base di risultati, ha formulato all'Auri, l'Autorità umbra Rifiuti e Idrico, gli indirizzi per lo svolgimento delle attività.

L'incontro con i giornalisti si terrà alle ore 11, al Salone d'Onore di Palazzo Donini.

rifiuti, assessore cecchini: registrata la più alta crescita annuale della raccolta differenziata, ora impegnarsi tutti per aumentare qualità

Perugia, 4 lug. 017 - "In Umbria, nel 2016, abbiamo registrato il più alto incremento annuale della percentuale di raccolta differenziata finora ottenuto: un più 7,1 per cento che porta ad arrivare al 59,3 per cento su scala regionale. E nei primi mesi del 2017 abbiamo già superato il 62 per cento. Siamo, dunque, nel pieno rispetto della tabella di marcia che la Regione ha fissato, a conferma dell'efficacia della 'sterzata' che abbiamo dato nel gennaio 2016 impartendo ai Comuni specifiche azioni per la riorganizzazione dei servizi". Lo ha sottolineato l'assessore regionale all'Ambiente, Fernanda Cecchini, che stamattina ha illustrato nel corso di una conferenza stampa la delibera appena approvata dalla Giunta regionale che, alla luce della situazione aggiornata dei servizi di raccolta domiciliare e dell'impiantistica, definisce le prime linee di indirizzo per l'Auri, l'Autorità umbra per i rifiuti e il servizio idrico che è pienamente operativa dal 1 aprile scorso, per la predisposizione del Piano d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti sull'intero territorio regionale. Presenti il direttore regionale all'Ambiente Ciro Becchetti, il dirigente del Servizio regionale Energia, qualità dell'ambiente e rifiuti Andrea Monsignori e, in rappresentanza dell'Auri, il direttore Giuseppe Rossi.

"La Giunta regionale - ha spiegato l'assessore Cecchini - ha confermato gli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti all'inizio dello scorso anno, il 65% per il 2017 e 72,3% per il 2018. Il primo obiettivo - ha evidenziato - è già stato raggiunto nel 2016 in 44 dei 92 Comuni umbri. La raccolta differenziata supera il 60%, traguardo stabilito per il 2016, in due dei quattro ex Ambiti territoriali, l'ex Ati 2 che comprende il capoluogo di regione e l'ex Ati 4, in cui rientra Terni. Per tutto il



territorio provinciale di Terni è un risultato da valutare molto positivamente, poiché è stato fatto un vero balzo in avanti, partendo dalla modesta percentuale del 40,7% dell'anno precedente e arrivando a oltre il 70 per cento nei primi mesi di quest'anno". "Sono dati - ha detto l'assessore - che dimostrano la crescita della raccolta differenziata ha fatto raggiungere risultati di eccellenza dove i servizi di raccolta domiciliare sono stati attivati secondo le prescrizioni del Piano regionale e delle linee guida attuative, con il ritiro a domicilio della frazione organica umida. Ora bisogna pertanto intervenire sulle criticità presenti ancora in alcune aree, quali ampie zone di Perugia e Foligno, Spoleto e buona parte del territorio dell'ex Ati 1 che comprende Altotevere e Alta Umbria, per completare la raccolta 'porta a porta' o perfezionarla secondo le prescrizioni del Piano regionale".

La Giunta regionale ha pertanto "invitato i Comuni che permangono al di sotto degli obiettivi di raccolta differenziata a concludere il processo di riorganizzazione dei servizi", fissando come termine da non superare il prossimo mese di settembre per "proseguire nell'incremento della percentuale di rifiuti avviati a recupero anziché a smaltimento, nell'ottica di preservare il sistema regionale di smaltimento. Siamo infatti soddisfatti dell'aumento quantitativo della raccolta differenziata - ha rilevato l'assessore Cecchini - ma è ancora troppo elevata la percentuale di rifiuti conferiti in discarica: nel 2016, complessivamente, circa 258mila tonnellate di rifiuti urbani, in calo del 33% rispetto al 2010, ma la quantità totale smaltita supera la metà dei rifiuti urbani prodotti. Bisogna perciò agire sul fronte della qualità e in questo è essenziale il ruolo di ognuno di noi: è interesse dei cittadini fare bene la raccolta differenziata e allo stesso tempo vanno resi più efficienti gli impianti di trattamento e individuate le soluzioni migliori".

"Va incrementata la qualità della raccolta e l'efficienza degli impianti di trattamento, in particolare della frazione organica umida - ha detto l'assessore - adeguando e potenziando gli impianti esistenti o realizzandone eventualmente nuovi per il trattamento dei rifiuti indifferenziati prioritariamente orientati al recupero di materia e per quanto non recuperabile al recupero di energia da effettuare in impianti fuori regione. Pensiamo anche a una modulazione della tariffa di conferimento in modo uniforme per tutti gli impianti di compostaggio presenti sul territorio regionale, con meccanismi di premialità o penalità commisurati alla presenza di materiali non compostabili".

"Anche al raggiungimento del 70% della raccolta differenziata - ha aggiunto - in assenza di interventi, l'autosufficienza del sistema di smaltimento regionale può essere quantificata fino al 2021. Per questo bisogna programmare ogni possibile azione di riduzione dei rifiuti urbani da avviare in discarica per cogliere l'obiettivo massimo da conseguire nel 2030 di uno smaltimento a discarica pari al 10 per cento del totale dei rifiuti prodotti".



L'assessore Cecchini ha tracciato anche un quadro dell'impiantistica di trattamento e recupero, soffermandosi in particolare sui poli impiantistici di Belladanza, Pietramelina, Borgogigione. "Un sistema che si può ritenere sufficiente a coprire il fabbisogno regionale per le prossime annualità, a condizione di ottimizzare l'utilizzo degli impianti esistenti e in costruzione".

Nel completamento della riorganizzazione dei servizi e nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dalla Regione avrà un ruolo determinante l'Auri per arrivare "non a un unico gestore, ma a un'unica gestione sul territorio regionale. All'Auri chiediamo di predisporre, entro la fine dell'anno, il Piano d'Ambito regionale per la gestione integrata dei rifiuti sull'intero territorio regionale".

Entro settembre dovrà produrre un documento stralcio del Piano d'Ambito, in cui saranno anticipati "la ricognizione degli accordi intervenuti dagli ex-Ati, delle effettive capacità e disponibilità degli impianti presenti sull'intero territorio regionale, dei contratti di conferimento dei principali flussi di rifiuti urbani, delle indagini di mercato svolte ed eventualmente aggiornate; la riorganizzazione dei flussi delle principali tipologie di rifiuti (indifferenziati, organici da raccolta differenziata) agli impianti di trattamento e smaltimento ubicati sull'intero territorio regionale; le azioni finalizzate alla riduzione delle quantità di rifiuti avviati a smaltimento in discarica attraverso l'incremento dell'efficienza degli impianti di trattamento e recupero/riciclaggio dei rifiuti indifferenziati, l'eventuale realizzazione di nuovi impianti di recupero di materia e l'avvio della frazioni non destinabili a recupero/riciclaggio a impianti di incenerimento con recupero energetico ubicati fuori dal territorio regionale, la modulazione della tariffa di conferimento agli impianti di compostaggio della frazione organica umida da raccolta differenziata con meccanismi di premialità/penalità commisurati alla presenza di materiali non compostabili.

fiumi paglia e tevere, domani venerdì 7 conferenza stampa su piano d'indagine approvato da giunta regionale per verifica stato di contaminazione da mercurio

Perugia, 6 lug. 017 - Tracciare un quadro preliminare ufficiale della situazione ambientale connessa alla problematica del mercurio nei bacini dei fiumi Paglia e Tevere: è questa la finalità del Piano di indagine approvato dalla Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'Ambiente Fernanda Cecchini. Il documento è stato elaborato dalle Agenzie di protezione ambientale di Umbria, Toscana e Lazio, su incarico delle tre Regioni e attraverso il coordinamento dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, a seguito della richiesta di attivazione della normativa sul danno ambientale rivolta dalla Regione Umbria al Ministero dell'Ambiente dopo il rinvenimento di tracce di



mercurio nei sedimenti del fiume Paglia, in prossimità dell'impianto di discarica in località "Le Crete" a Orvieto.

Modalità e obiettivi del "Piano di indagine nelle aste fluviali del fiume Paglia e del fiume Tevere per la verifica dello stato di contaminazione da mercurio" verranno illustrati dall'assessore Fernanda Cecchini nel corso di una conferenza stampa che si terrà domani venerdì 7 luglio, alle ore 11, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini. Interverranno il direttore regionale all'Ambiente Ciro Becchetti e il direttore generale di Arpa Umbria, Walter Ganapini.

fiumi paglia e tevere, piano indagine condiviso in tre regioni su contaminazione da mercurio. cecchini: studio approfondito per definire eventuali azioni a tutela salute e ambiente

Perugia, 7 lug. 017 - "Come istituzioni ci siamo fatti carico di approfondire in maniera organica e condivisa, per la prima volta, il fenomeno della presenza di mercurio nel Paglia in modo da poter disporre di tutti gli elementi per definire l'eventuale piano di bonifica o interventi più strutturali a tutela della salute umana e dell'ambiente". Lo ha sottolineato l'assessore regionale all'Ambiente, Fernanda Cecchini, che stamattina ha illustrato motivazioni e obiettivi del "Piano di indagine nelle aste fluviali del fiume Paglia e del fiume Tevere per la verifica dello stato di contaminazione da mercurio" approvato dalla Giunta regionale nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte il direttore generale di Arpa (Agenzia per la protezione ambientale) Umbria, Walter Ganapini, il sindaco di Orvieto Giuseppe Germani, il direttore regionale all'Ambiente Ciro Becchetti e il responsabile della sezione Ambiente, Salute ed Emergenza mercurio di Arpa, Giancarlo Marchetti.

"La Giunta regionale - ha specificato - ha assegnato all'Arpa un primo finanziamento di 50mila euro che consentirà all'Agenzia regionale di continuare gli studi che da tempo sta facendo sulla presenza di mercurio nel Paglia. Una problematica principalmente frutto delle attività estrattive storiche, ora terminate, nell'area del Monte Amiata, dove c'è la sorgente del Paglia, e che interessa le tre Regioni, oltre all'Umbria la Toscana e il Lazio, il cui territorio è attraversato dal fiume, principale affluente di destra del Tevere. Sul problema dell'inquinamento da mercurio, dopo la richiesta di attivazione della normativa sul danno ambientale rivolta dalla Regione Umbria al Ministero dell'Ambiente - ha ricordato -, è stato istituito un apposito tavolo tecnico istituzionale costituito da Ministero dell'Ambiente, Autorità di bacino del fiume Tevere, Regioni Umbria, Toscana e Lazio supportate dalle rispettive Arpa".

"Sono già stati fatti i primi studi - ha detto ancora - ed emesse le prime ordinanze da parte di Usl e Comuni, con il divieto di pesca sul fiume per consumo alimentare. All'inizio dell'anno, a Orvieto, è stato fatto il punto della situazione. Intanto è andato avanti l'iter che ha portato all'approvazione del Piano di



indagine che verrà eseguito dalle tre Arpa regionali e dalle Usl e che permetterà alle Regioni di programmare le azioni più incisive; nel gennaio 2018 contiamo, sempre a Orvieto, di organizzare un confronto con tutti gli Enti e i soggetti interessati sui primi risultati delle analisi"

"La Regione Umbria - ha sottolineato il direttore generale di Arpa, Walter Ganapini - ha dato prova di grande sensibilità attorno a un tema spesso sottovalutato e di cui si parla poco. Si è scoperto infatti solo pochi decenni fa, in Giappone tanto che la sindrome prende il nome di 'morbo di Minamata', come il mercurio possa essere un potentissimo aggressore del sistema nervoso. Studiare bene lo stato di contaminazione è dunque importante ai fini della tutela della salute umana".

"Grazie ai finanziamenti della Regione - ha aggiunto - potremo andare avanti con il lavoro che Arpa ha avviato dopo aver riscontrato tracce di mercurio nei sedimenti del Paglia in prossimità dell'impianto di discarica 'Le Crete'. Siamo grati particolarmente anche al sindaco di Orvieto, Germani, e al direttore dell'Alta Scuola, Endro Martini, che nel luglio dello scorso anno hanno dedicato al problema del mercurio un convegno con esperti e docenti delle Università di Firenze e Siena in cui, fra l'altro, sono stati evidenziati alcuni dati: in circa 140 anni, dal monte Amiata, sono state estratte circa 105mila tonnellate di mercurio nelle miniere di cinabro ed almeno 60 tonnellate di mercurio giacciono nei sedimenti fluviali. Circa 11 chilogrammi di mercurio all'anno sono portati nel Paglia".

Le indagini "sono già cominciate - ha detto il responsabile della sezione Ambiente di Arpa, Giancarlo Marchetti - e sono stati fatti campionamenti sui sedimenti, sul suolo e sulle acque. Si proseguirà, da parte della Usl, sui pesci e sulle colture. A settembre verrà fatto un primo punto della situazione insieme alle altre Regioni ed Arpa".

"Dobbiamo capire bene la situazione e sapere quale è il livello di contaminazione da mercurio per decidere, su base scientifica, quali interventi effettuare" ha detto il sindaco di Orvieto, Giuseppe Germani, che ha ringraziato a sua volta la Regione Umbria "che si è fatta carico dell'organizzazione del Piano mettendo insieme le tre Regioni" e ha auspicato "lo sblocco delle risorse nazionali da parte del Ministero dell'Ambiente, per 600 milioni di euro, per la realizzazione dei 'contratti di fiume', e dunque anche per il 'contratto di fiume del Paglia', con risorse importanti per la qualità del fiume".

"La Regione è particolarmente attenta alla qualità delle acque - ha concluso l'assessore Cecchini - così come sta lavorando per garantirne la quantità a scopi idropotabili e irrigui, fronteggiando i problemi che quest'anno si sono presentati con un mese di anticipo. La situazione è comunque sotto controllo, se pur con alcune criticità, grazie agli investimenti effettuati".

Il "Piano di indagine nelle aste fluviali del fiume Paglia e del fiume Tevere per la verifica dello stato di contaminazione da



mercurio" è stato elaborato dalle Agenzie di protezione ambientale di Umbria, Toscana e Lazio, su incarico delle tre Regioni nel cui territorio si estende il bacino idrografico dei due fiumi, attraverso il coordinamento dell'Autorità di bacino del fiume Tevere. L'obiettivo principale è quello di definire lo stato della distribuzione e/o la presenza del mercurio lungo il corso dei due fiumi, in particolare nelle diverse matrici ambientali e in prima battuta in alcune matrici alimentari attraverso prelievi che verranno eseguiti relativamente ai sedimenti fluviali, ai pesci in alveo e alle colture provenienti dalle attività agricole prossime all'asta fluviale del Paglia nel territorio umbro. L'area di indagine è estesa anche al Tevere nel tratto che va dalla confluenza con il Paglia sino all'invaso di Nazzano, nel Lazio.

Nell'indagine preliminare dell'indagine di mercurio dalle aree minerarie al Paglia, verrà effettuato un censimento delle miniere con presenza di cinabro (solfuro di mercurio) presenti sul monte Amiata. Verrà comunque valutata, su tutto il bacino, la presenza di fonti potenziali di origine antropica di mercurio, diversa dalle miniere.

L'area di indagine viene suddivisa in cinque tratti: il primo dalle origini del Paglia fino allo sbocco nella pianura alluvionale di Monterubiaglio-Allerona, in cui sarà posta attenzione anche agli apporti degli affluenti laterali del Paglia, in quanto possibili veicolatori del mercurio dalle sorgenti primarie di contaminazione ubicate intorno al monte Amiata; il secondo da Monterubiaglio-Allerona fino ad Alviano, dopo la confluenza con il Tevere; il terzo comprende dall'ingresso alla zona umida di Alviano all'uscita; il quarto dal Tevere dopo Alviano fino alla confluenza con il fiume Nera a Orte; il tratto finale oggetto dello studio va da Orte, confluenza con il fiume Nera, fino all'invaso di Nazzano.

Si analizzeranno sedimenti fluviali, piana inondabile e terrazzo; le acque di fiume e dei pozzi più vicini all'asta fluviale. Verranno verificati ortaggi e frutta per valutare il primo ingresso nella catena alimentare. Per quanto riguarda i pesci, si prevede preferenzialmente di effettuare analisi nei pesci predatori, che sono in alto nella piramide alimentare e quindi contengono più mercurio, secondo un programma definito con Usl e Istituto Zooprofilattico.

cooperazione internazionale

"festival del mondo in comune": idee, dialogo, accoglienza, cooperazione e sviluppo. prima riunione a perugia

Perugia, 4 lug. 017 - Si sono riuniti a Perugia, nella Biblioteca dell'Agenzia Umbria Ricerche (AUR), tutti i partner del progetto Festival del Mondo in Comune coordinato dalla Ong Tamat e co-finanziato da Agenzia Cooperazione Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS).

Il progetto - hanno spiegato gli organizzatori - ha una durata di 18 mesi (da aprile 2017 a settembre 2018), e vedrà attività



preparatorie e iniziative di sensibilizzazione che culmineranno con un festival itinerante di 7 giorni in 7 località nel prossimo mese di giugno 2018. Il Festival vuole essere una iniziativa-faro per illuminare le relazioni poste in essere dalla cooperazione decentrata, quella che ha le sue radici in Umbria, secondo i criteri della cooperazione tra comunità.

"L'Umbria e le sue città - sottolinea una nota del Comitato Organizzatore - sono luoghi di accoglienza e di vita sociale che trovano sponda nella storia dell'associazionismo locale nelle diversità culturali in un territorio con un flusso di migranti pari al 2 per cento del totale nazionale (con 2.951 rifugiati). Facendo leva sulle radici culturali della nostra regione, che verrà realizzato un programma che intreccerà arti visive e narrative, musica, laboratori creativi e tavole rotonde per alimentare attenzioni e sensibilità in ogni comunità su come contribuire (partendo proprio dalla realtà locale) per un avvicinamento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) e su come essere parte attiva nelle dinamiche di cittadinanza globale. Un grande cantiere culturale dove tutti i soggetti - la Regione Umbria, 5 amministrazioni comunali, associazioni, Università e partner internazionali, e soprattutto i cittadini saranno al centro dell'azione promossa da Tamat con un approccio multi-stakeholder e multidisciplinare".

umbria-shandong: si rafforza la cooperazione con la provincia cinese. delegazione ricevuta in regione

Perugia, 10 lug. 017 - "Grazie anche a queste giornate di permanenza in Umbria, i rapporti tra la nostra Regione e la Provincia cinese dello Shandong sono sempre più solidi e la nostra intenzione è quella di proseguire sul percorso di collaborazione concreta e fattiva intrapresa in questi anni". E' quanto ha affermato l'assessore regionale alle politiche agricole, all'ambiente ed alla cultura, Fernanda Cecchini, portando il saluto della Regione Umbria alla delegazione cinese della Provincia dello Shandong, guidata dal vicepresidente Yu Xiaoming, che è stata ricevuta questa mattina, lunedì 10 luglio, nella Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni a Perugia. Dopo il saluto del consigliere Giacomo Leonelli, in rappresentanza della presidente dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, l'assessore Cecchini ha ricordato il Memorandum di intesa tra Umbria e Shandong, sotto gli auspici dell'Ambasciata d'Italia a Pechino, firmato nel 2012, grazie anche alle azioni condotte in Cina dalla Regione Umbria come capofila del progetto di settore sulla sicurezza alimentare nell'ambito del programma MAE-Regioni-Cina avviato dal Comitato Intergovernativo Italia-Cina al fine di favorire le intese tra enti territoriali dei 2 paesi.

"In questi anni - ha sottolineato l'assessore - oltre che sulla sicurezza alimentare sono maturate iniziative in vari campi: accordi interuniversitari, Umbria jazz a Qingdao, la presenza di imprese umbre nello Shandong (la Meccanotecnica Umbra ha



festeggiato lo scorso anno il decennale dello stabilimento di Qingdao, leader del suo settore produttivo in Asia).

Noi siamo fortemente convinti delle potenzialità della cooperazione e dell'interscambio tra Umbria e Shandong, ma possiamo fare molto di più.

Abbiamo visto che vi sono interessanti terreni di collaborazione: sviluppo delle tecnologie in agricoltura, chimica verde, agroindustria e packaging, sistemi di controllo ambientale aria, acqua e terreno, certificazione della qualità dei prodotti alimentari. Abbiamo una importante sollecitazione a partecipare alla realizzazione del nuovo ospedale di Zebo (Shandong) sia attraverso la collaborazione delle nostre strutture sanitarie che delle nostre imprese.

In campo universitario si può lavorare alla implementazione di nuove partnership che andranno ad aggiungersi a quelle esistenti con le Università umbre che già ospitano centinaia di studenti provenienti dalla Cina".

"Nel prossimo ottobre - ha proseguito Cecchini - una nostra compagnia teatrale Human Beings parteciperà al festival internazionale del teatro di Jinan e Umbria Jazz terrà, come nel 2016, un concerto a Qingdao, su iniziativa di un comitato di imprenditori italiani appoggiata dalla Municipalità. Sarebbe bello se in quell'occasione, insieme al teatro si potesse tenere un concerto di Umbria Jazz anche a Jinan e avere l'occasione di presentare in quei giorni il complesso delle iniziative di cooperazione tra Umbria e Shandong.

Per sviluppare al meglio le nostre iniziative congiunte sarebbe bene avere un canale più continuo e riferimenti più precisi per le nostre relazioni, anche per poter meglio orientare ed assistere le iniziative delle nostre imprese ed istituzioni.

Noi - ha concluso l'assessore Cecchini - vi manifestiamo oggi tutta la volontà e l'impegno per rafforzare e rendere più concrete e operative le nostre relazioni. Siamo convinti che la cooperazione tra territori nel quadro dell'internazionalizzazione che oggi viviamo può essere una opportunità di crescita reciproca per le nostre popolazioni ed è nostro dovere implementarla con rigore ed efficacia".

cooperazione internazionale; "il suolo della diaspora africana": domani, 12 luglio, convegno a Perugia

Perugia, 11 lug. 017 - "Il ruolo della diaspora africana nella nuova cooperazione internazionale" è il tema del convegno che, promosso e organizzato da Regione Umbria, Servizio Affari Europei e Relazioni Internazionali, si terrà domani 12 luglio, a partire dalle ore 15, nella Sala della Partecipazione di Palazzo Cesaroni, a Perugia.

L'iniziativa sarà l'occasione del lancio ufficiale del progetto RASAD, Reti di Acquisto per la Sicurezza Alimentare con il Supporto della Diaspora burkinabé d'Italia, co-finanziato da Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo per il triennio



2017-2020. RASAD è un progetto di Tamat con partner la Regione Umbria, Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo (ENEA), Organizzazione Umanitaria Bambini nel Deserto ONG, ItalWatinoma, Psicologi per i Popoli nel Mondo, Association Watinoma e Initiative Communautaire Changer la Vie Nazemse (ICCV). L'evento vedrà la partecipazione straordinaria dell'ambasciatrice del Burkina Faso in Italia, Joséphine Ouedraogo Guissou, nella sua prima visita ufficiale in Umbria. L'ambasciatrice verrà ricevuta dalla Presidente della Assemblea Legislativa Donatella Porzi. I lavori del pomeriggio affronteranno i temi di: cooperazione internazionale, valorizzazione della diaspora africana, migrazione di rientro, imprenditorialità.

economia

area crisi industriale complessa terni-narni, vicepresidente paparelli: domani si apre call per manifestazioni interesse

Perugia, 3 lug. 017 - "Sarà lanciata domani 4 luglio da Invitalia la call per la raccolta di manifestazioni di interesse ad investire nell'area di crisi industriale complessa di Terni-Narni, così come stabilito dal Comitato istituzionale riunito a Terni lo scorso 26 giugno". Lo rende noto il vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria e assessore allo sviluppo economico, Fabio Paparelli. "L'obiettivo - sottolinea - è quello di rilevare i fabbisogni di investimento delle imprese, che saranno poi trattati in forma anonima ed aggregata, utili a definire la gamma degli strumenti agevolativi da attivare. Le manifestazioni di interesse dovranno riguardare iniziative imprenditoriali mature e cantierabili, localizzate nell'area di crisi, per la realizzazione di programmi di investimento per la produzione di beni e servizi (creazione di impresa, creazione di nuova unità da parte di impresa esistente, ampliamento/diversificazione di unità esistente); programmi di investimento per la tutela ambientale (innalzamento del livello di tutela ambientale dell'impresa oltre le soglie comunitarie, efficienza energetica, impianti di cogenerazione, produzione di energia da fonti rinnovabili, attività di riciclaggio e riutilizzo di rifiuti); progetti di innovazione dei processi e della organizzazione; progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale".

"Sono inoltre previsti - prosegue Paparelli - meccanismi di premialità a favore dei beneficiari delle agevolazioni che prevedono di occupare lavoratori afferenti al bacino di riferimento. Ulteriori premialità sono previste a favore delle imprese che propongono programmi di investimento per la tutela ambientale".

Al fine di dare la più ampia diffusione alla call, Sviluppo Umbria Spa ha definito un piano di comunicazione territoriale (il primo appuntamento è previsto il 13 luglio a Terni a partire dalle ore 16 presso la sede di Sviluppo Umbria per illustrare le finalità e le modalità di partecipazione) che si unisce a quello di Invitalia



sui media nazionali di settore. La scheda da compilare sarà disponibile da domani sul sito www.invitalia.it e fino alle ore 12 del 4 agosto 2017.

vicepresidente paparelli presenta progetto delocalizzazione esercizi commerciali di castelluccio di norcia

Perugia, 7 lug. 017 - È stato presentato a Norcia il progetto esecutivo per la delocalizzazione degli esercizi commerciali oltre che dei ristoranti e dei caseifici di Castelluccio: lo rende noto il vicepresidente della Regione Umbria con delega al Commercio e Sviluppo Economico, Fabio Paparelli. Nel corso dell'incontro con gli operatori e i rappresentanti di categoria il vicepresidente ha assicurato che le procedure di affidamento dei lavori per l'urbanizzazione delle aree - da effettuare entro luglio - e poi per la realizzazione delle strutture, avverrà in tempi brevi.

"Con questo atto - ha detto - si conclude la fase progettuale dell'intero pacchetto di delocalizzazioni delle strutture commerciali e di servizi dell'area di Norcia che prevede, già appaltate o in fase di realizzazione, le opere relative a negozi a ridosso del centro storico per piccoli esercizi commerciali rivolti ai turisti e lo spazio destinato alle attività dei professionisti allocato nella zona industriale, dove nascerà anche una galleria commerciale ed artigianale per la quale sono in corso le procedure per l'attivazione della gara d'appalto".

Inoltre, è stato reso noto che è in corso anche la procedura di affidamento per la ricollocazione dei ristoranti di Norcia su quattro spazi già individuati, ovvero, tre aree a ridosso di Porta Romana e una nei pressi di porta Ascolana, oltre a quella per le aree commerciali del comune di Preci. Risulta già assegnata, invece, la gara per le strutture commerciali di Cascia.

Il progetto di delocalizzazione di Castelluccio prevede, in particolare, oltre ai moduli per gli esercizi commerciali da allocare nella piazza del paese, anche tre strutture attrezzate che conterranno una decina di ristoranti, più un bar, e alcuni spazi ricreativi in cui saranno ospitati la Proloco, la scuola di volo libero Prodelta, e uno sportello bancomat.

Nello spazio collocato a ridosso dei ristoranti saranno inoltre realizzati dei moduli destinati ai tre caseifici di Castelluccio.

presidente marini a spoletto interviene a incontro di emu e fai, "arte e design, una storia tutta italiana"

Perugia, 14 lug. 017 - "La storia di EMU riassume e racconta la storia industriale italiana, ricca di attività che riescono sempre a rinnovarsi tenendo unita la qualità artigianale alla ricerca e all'innovazione anche nel campo del design": lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo ieri alla conferenza stampa di Emu e Fai al Teatro Nuovo 'G. Menotti' di Spoleto dal titolo: "Arte e design, una storia tutta italiana".



All'incontro erano presenti il direttore del Festival dei Due Mondi, Giorgio Ferrara, il presidente di Emu, Vittorio Biscarini il direttore responsabile di Interni, Gilda Bojardi, il consigliere del Fai, Elisabetta Scopinich, la presidente del Fai Umbria, Nives Tei, il presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria, Roberto Conticelli.

"EMU ha creato un brand - ha detto la presidente Marini - che è riuscito a penetrare nei mercati esteri dove ha consolidato la sua presenza anche grazie a prodotti dalle linee contemporanee, frutto della collaborazione con grandi firme del design internazionale. Un percorso questo, che nei decenni ci ha reso orgogliosi del fatto che questa azienda sia nata in Umbria e che continui a garantire nel territorio nazionale occupazione. La Regione Umbria, come ha sempre fatto, anche grazie a questi successi, continuerà a sostenere le imprese, in particolare le medie e piccole imprese, affinché coltivino la vocazione per l'export e l'internazionalizzazione".

Concludendo, la presidente Marini, in riferimento ai progetti avviati dall'azienda in collaborazione con il Fai, ha ringraziato i rappresentanti dell'associazione che "lavora per esaltare e conservare le bellezze territoriali e del paesaggio che rappresentano un grande patrimonio per il nostro Paese".

formazione e lavoro

centri per l'impiego, a palazzo donini incontro tra regione e organizzazioni sindacali

Perugia, 1 lug. 017 - Si è svolto a Palazzo Donini un incontro tra la presidente della Regione Catuscia Marini, gli assessori Fabio Paparelli e Antonio Bartolini, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali confederali e di categoria di Cgil, Cisl e Uil con all'ordine del giorno le prospettive dei Centri per l'impiego anche alla luce della vertenza aperta dalle stesse organizzazioni sindacali.

Il confronto tra le parti ha evidenziato in primis le criticità derivanti dalla necessità di un finanziamento pluriennale e strutturale da parte nazionale per il funzionamento dei Centri per l'impiego oltre che la prospettiva della riorganizzazione nel contesto regionale.

L'incontro si è concluso con la condivisione di un percorso che porterà entro l'autunno all'approvazione da parte della Regione della legge regionale sul lavoro.

Le tappe principali del percorso individuate prevedono: entro il 30 luglio l'adozione da parte della Giunta Regionale l'adozione del disegno di Legge quadro sulle Politiche attive per il lavoro già oggetto la cui predisposizione è stata oggetto di un lavoro partecipato con le Associazioni di Categoria delle imprese e con le Organizzazioni sindacali; in esito all'adozione dell'atto di della Giunta Regionale sarà avviato confronto tecnico per gli aspetti inerenti l'attivazione e l'organizzazione dell'Agenzia regionale per le politiche attive prevista nel dispositivo



normativo; a settembre sarà infine avviato dell'iter legislativo in Consiglio regionale per l'approvazione della Legge in parallelo con il percorso nazionale di attribuzione del finanziamento strutturale alle Regioni per i Centri per l'impiego. Durante l'incontro è stata condivisa la posizione sindacale di Cgil, Cisl e Uil per la valorizzazione della centralità del servizio pubblico erogato dai Centri per l'impiego ed espresso intendimento comune per l'attivazione delle iniziative finalizzate alla rapida definizione da parte del Governo risorse strutturali per i Centri per l'impiego da inserire nella legge finanziaria 2018, compreso uno specifico atto normativo nazionale per la stabilizzazione del precariato.

centri per l'impiego, precisazioni circa incontro con sindacati

Perugia, 4 lug. 017 - Non esiste alcun tavolo regionale sui Centri per l'Impiego da cui l'Unione Sindacale di Base - USB sarebbe stata esclusa, semplicemente perché non esiste un tavolo regionale formalmente costituito su questo tema. È quanto afferma una nota di Palazzo Donini, in merito al comunicato stampa diramato dalla stessa organizzazione sindacale nel quale si lamenta una supposta esclusione dal recente incontro svoltosi a Perugia, nella sede della Presidenza della Regione Umbria.

Si precisa, infatti, che il recente incontro effettuato in Regione per affrontare le problematiche relative ai servizi per l'impiego, e più in generale sulle politiche attive del lavoro, è stato convocato a seguito di una specifica richiesta formale di incontro sottoscritta dai sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil e dalle Rsu delle Province di Perugia e Terni.

Dunque, nessuna esclusione da parte della Regione Umbria del sindacato USB, né tantomeno alcuna volontà di "mortificazione di principi e valori" del confronto democratico cui l'amministrazione regionale non è mai venuta, né mai verrà meno.

aur, "identità umbra e immaginario collettivo": venerdì 14 seminario a perugia

Perugia, 11 lug. 017 - Riflettere sull'identità dell'Umbria di oggi e sull'immaginario che riesce a evocare in un mondo sempre più globale e connesso: è quanto si propone il seminario promosso da AUR&S (rivista semestrale dell'Agenzia Umbria Ricerche), in occasione dell'uscita del numero 13. Il seminario, dal titolo "Identità umbra e immaginario collettivo", si terrà venerdì 14 luglio 2017, alle ore 16.30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia.

"Scopo dell'iniziativa - affermano dall'Agenzia Umbria Ricerche - è di riflettere sull'identità dell'Umbria di oggi e sull'immaginario che riesce a evocare in un mondo globale dove le reti comunicative, da una parte, e la frammentazione delle culture, dall'altra, stanno cambiando i profili stessi dei luoghi e il modo in cui vengono percepiti. Sarà una occasione -



concludono - per approfondire le narrazioni utili a mantenere attuale l'immagine dell'Umbria, territorio dei piccoli borghi, dei set cinematografici, dello stile slow, del buon vino, di Francesco, del sacro, delle opere pittoriche, dei grandi festival e di molto altro".

I lavori saranno aperti da Anna Ascani, Commissario straordinario dell'Agencia Umbria Ricerche, con il coordinamento di Giuseppe Coco, Direttore responsabile AUR&S.

I temi che verranno affrontati riguardano "L'identità umbra" (Antonio Bartolini, Assessore alle Riforme, all'Innovazione e all'Istruzione - Regione Umbria); "L'importanza dell'immagine nell'economia moderna" (Elisabetta Tondini, Responsabile area socio-economica - Agencia Umbria Ricerche); "L'Umbria e la grande bellezza" (Mauro Casavecchia, Responsabile area innovazione e sviluppo locale - Agencia Umbria Ricerche); "L'Umbria nell'immaginario collettivo" (Carla Casciari, Consigliera Regionale - Regione Umbria).

Seguiranno le "narrazioni" di Ilario Castagner, ex allenatore e commentatore televisivo; Sara Goretti, responsabile export - Cantine Goretti; e di Franco Venanti, Artista e Presidente dell'Associazione culturale "Luigi Bonazzi".

istruzione

edilizia scolastica: lunedì 17 luglio incontro a villa umbra

Perugia, 14 lug. 017 - Una giornata seminariale, rivolta ai sindaci dell'Umbria, all'Ufficio Scolastico Regionale ed ai dirigenti scolastici per affrontare le maggiori problematiche legate allo stato dell'edilizia scolastica, i possibili interventi di adeguamento e riqualificazione degli immobili, tenendo conto delle normative attualmente in vigore, dei finanziamenti ad oggi disponibili e della situazione creatasi dopo gli eventi sismici. L'ha organizzata la Regione Umbria, su iniziativa dell'assessore regionale all'istruzione Antonio Bartolini e si svolgerà lunedì 17 luglio, dalle ore 9 alle ore 14, nella Sala Europea della Scuola Umbra di Amministrazione pubblica a Villa Umbra di Perugia. All'incontro interverranno, oltre all'assessore Bartolini, il direttore generale del Ministero per l'istruzione, Simona Montesarchio, il dirigente dello stesso Ministero, Paola Iandolo e la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. Parteciperanno anche il presidente di Anci Umbria, Francesco De Rebotti ed i presidenti delle province di Perugia, Nando Mismetti, e Terni, Giampiero Lattanzi.

edilizia scolastica: lunedì 17 luglio incontro a villa umbra

Perugia, 15 lug. 017 - Una giornata seminariale, rivolta ai sindaci dell'Umbria, all'Ufficio Scolastico Regionale ed ai dirigenti scolastici per affrontare le maggiori problematiche legate allo stato dell'edilizia scolastica, i possibili interventi di adeguamento e riqualificazione degli immobili, tenendo conto delle normative attualmente in vigore, dei finanziamenti ad oggi



disponibili e della situazione creatasi dopo gli eventi sismici. L'ha organizzata la Regione Umbria, su iniziativa dell'assessore regionale all'istruzione Antonio Bartolini e si svolgerà lunedì 17 luglio, dalle ore 9 alle ore 14, nella Sala Europea della Scuola Umbra di Amministrazione pubblica a Villa Umbra di Perugia. All'incontro interverranno, oltre all'assessore Bartolini, il direttore generale del Ministero per l'istruzione, Simona Montesarchio, il dirigente dello stesso Ministero, Paola Iandolo e la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. Parteciperanno anche il presidente di Anci Umbria, Francesco De Rebotti ed i presidenti delle province di Perugia, Nando Mismetti, e Terni, Giampiero Lattanzi.

politiche di genere

premio tesi di laurea "laura cipollone"; pubblicato avviso nel "bur", le domande entro il 10 settembre

Perugia, 12 lug. 017 - È stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, Serie Avvisi e concorsi, n. 26 del 27 giugno 2017, il nuovo bando del Centro per le pari opportunità per l'assegnazione del Premio per tesi di laurea intitolato a Laura Cipollone che del Centro è stata operosa e lungimirante fondatrice. Il bando è rivolto a studentesse/studenti, residenti in Umbria, che si sono laureate/i, anche in Atenei fuori regione, nell' Anno Accademico 2015/2016 e che abbiano discusso la tesi su personaggi femminili o su problematiche attinenti la realtà femminile.

Nel sito del Centro per le pari opportunità, all'interno della sezione dedicata al Premio, è possibile scaricare sia il bando che lo schema di domanda.

Il premio che viene conferito da una apposita Commissione giudicatrice presieduta dalla Presidente del Centro, o da una sua delegata, e da due esperte nominate dall'Assemblea del Centro stesso, prevede tre livelli di premiazione: Primo premio di Euro 1.050,00; Secondo premio di Euro 700,00 e Terzo premio di Euro 350,00.

I/le concorrenti dovranno far pervenire, a mano o a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, alla Presidente del Centro per le pari opportunità - Largo Cacciatori delle Alpi, 5 06121 Perugia - entro e non oltre il 10 settembre 2017 - domanda di partecipazione da redigere in carta semplice, secondo il modello scaricabile dal sito: www.centropariopportunita.regione.umbria.it, corredata dai documenti richiesti nel bando. Per maggiori informazioni i/le candidati/e potranno rivolgersi al Centro per le pari opportunità ai numeri: 075/5046901-6905 oppure agli indirizzi di posta elettronica: pariopportunita@regione.umbria.it; bgori@regione.umbria.it.

politiche sociali



migranti, barberini: "formare persone sui temi dell'accoglienza è un segno concreto di integrazione"

Perugia, 1 lug. 017 - "Formare persone che possano lavorare con competenza sui temi dell'accoglienza dei migranti e della mediazione culturale è il segno concreto di una comunità che non alza muri, ma crea occasioni di integrazione, confronto, sviluppo": lo ha detto l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, intervenendo alla giornata conclusiva del percorso formativo di aggiornamento per mediatori interculturali promosso dalla Regione Umbria, attraverso i progetti "Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione-Passì" e "Formare per Integrare", realizzati con risorse europee a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), con il coinvolgimento delle Zone sociali e di un qualificato partenariato pubblico-privato.

I percorsi formativi hanno coinvolto 57 persone di diversa appartenenza culturale e di varie nazionalità (Nigeria, Costa D'Avorio, Mali, Mauritania, Gambia, Camerun, Marocco, Afghanistan, Algeria, Iran, Albania, Pakistan, Bangladesh, Cina e Italia), tutti residenti in Umbria. I corsi si sono svolti tra Perugia e Terni, con l'obiettivo di aggiornare gli operatori interculturali umbri e di costruire un sempre più qualificato team di mediatori linguistico-culturali, in grado di coprire l'intero territorio regionale attraverso interventi gratuiti di mediazione, a beneficio degli operatori del settore pubblico e dei migranti residenti o domiciliati in Umbria.

"La nostra Regione - ha evidenziato Barberini, consegnando gli attestati di partecipazione ai 57 corsisti - si è sempre contraddistinta nel favorire percorsi di integrazione culturale e sociale, per costruire una comunità aperta e attenta a chi è più in difficoltà. Avere a disposizione una squadra di mediatori interculturali così qualificata e aggiornata, anche rispetto alle norme in vigore sul tema dei migranti, ci permette di camminare in maniera più decisa".

Grazie ai due progetti finanziati dal FAMI, in Umbria è stato possibile attivare anche un servizio regionale di "Mediazione Culturale a chiamata", per interventi in favore degli enti pubblici che si trovano a gestire situazioni spesso complesse sul fronte dell'accoglienza dei migranti. Il servizio è gratuito e opera attraverso un nucleo di mediatori culturali specializzati in diversi ambiti, disponibili per un totale di 2.500 ore su tutto il territorio regionale.

Gli enti pubblici interessati possono chiedere l'attivazione dell'intervento attraverso il sito istituzionale della Regione Umbria, compilando due semplici schede (una di trasparenza e una per la richiesta di intervento), reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://www.regione.umbria.it/sociale/prog-852>

<http://www.regione.umbria.it/sociale/prog-1349>



martedì 18 luglio a Perugia presentazione notte bianca paralimpica a sigillo

Perugia, 15 lug. 017 - Si terrà il 18 luglio, alle ore 11, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, la conferenza stampa per la presentazione della "Notte bianca paralimpica", in programma a Sigillo il 26 agosto prossimo.

Interverranno l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, il sindaco di Sigillo, Riccardo Coletti, il direttore regionale dell'Inail Umbria, Alessandra Ligi, il presidente regionale del Comitato italiano paralimpico, Francesco Emanuele, rappresentanti dell'Anci Umbria. Nel corso dell'incontro verrà fatto il punto della situazione sullo sviluppo dell'accordo regionale per l'inclusione sociale delle persone con disabilità, che prevede l'ingresso di altri Comuni.

pubblica amministrazione

a villa umbra info day su programmi e finanziamenti europei per programmi e strumenti europei a favore dei migranti

Perugia, 5 lug. 017 - Analizzare le diverse tipologie di programmi e strumenti finanziari europei con particolare riferimento al Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione (F.A.M.I.) per progettare azioni a favore dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti. E' l'obiettivo dell'info day ospitato stamani, 5 luglio, a Villa Umbra, promosso dalla Scuola Umbra di Amministrazione pubblica in collaborazione con il Servizio Europa Umbria.

All'incontro gratuito, intitolato "Programmi e strumenti europei di progettazione di azioni a favore dei migranti" sono intervenuti il Vice Prefetto, Maria Eleonora Corsaro, Responsabile Unità Affari Giuridici del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (F.A.M.I.) del Ministero degli Interni, Andrea Pignatti, esperto di progettazione comunitaria e di gestione di progetti internazionali-Modena, e Manuel Del Bianco, del Servizio di Assistenza tecnica FAMI, Roma.

"Da questa giornata - ha dichiarato il Vice Prefetto Maria Eleonora Corsaro, Responsabile Unità Affari Giuridici del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (F.A.M.I.), Ministero degli Interni - emerge come gli strumenti finanziari resi disponibili dall'Unione europea costituiscano un valido supporto per gli interventi in favore dei migranti sia con riferimento all'accoglienza che con riferimento ai percorsi di integrazione. Elemento fondamentale ritengo che sia la complementarietà dei fondi che permette di coprire e rispondere ai diversi fabbisogni che emergono dal fenomeno migratorio. Parimenti fondamentale è la governance multilivello adottata nella gestione del F.A.M.I., Fondo Asilo Migrazione e Integrazione, che consente di coinvolgere i territori attraverso le Regioni, gli Enti locali, il terzo settore operante localmente".

Il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione, che riunisce i precedenti fondi FEI, FER ed RF, si concentra sulla gestione



integrata della migrazione, sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno migratorio, incluso l'asilo, la migrazione regolare, il rimpatrio dei cittadini stranieri e l'integrazione.

"L'incontro ha toccato il tema dei migranti, di particolare rilevanza ed attualità, in un'ottica positiva - ha affermato Andrea Pignatti - Analizzando programmi europei ed esperienze realizzate abbiamo fornito agli operatori umbri pubblici, privati e del settore sociale indicazioni pratiche e strumenti operativi sui molteplici strumenti di progettazione a sostegno dell'inclusione sociale con riferimento all'accoglienza ed integrazione dei migranti. Accanto al Fondo Asilo Migrazione e Integrazione esistono, infatti, strumenti europei poco conosciuti a sostegno di progetti di integrazione che inseriscono anche i migranti tra i beneficiari, tra cui i programmi Europa Creativa, Horizon, Erasmus+, Cosme".

L'incontro di oggi a Villa Umbra è il secondo appuntamento organizzato tra giugno e luglio dalla Scuola Umbra di Amministrazione pubblica e dal Seu sulle opportunità offerte dall'Unione europea rivolte ad Enti pubblici, imprese, privato sociale ed organizzazioni no profit. Il primo incontro formativo, svoltosi a giugno, era riferito al Programma LIFE 2014 - 2010 e Bando 2017. Nuove iniziative formative sono previste in autunno con riferimento a programmi e bandi europei.

villa umbra: seminario sulle nuove prassi operative informatiche nella p.a.

Perugia, 13 lug. 017 - Le nuove prassi operative informatiche introdotte dal Codice dell'Amministrazione Digitale e le linee operative di sviluppo del sistema informativo della Pubblica Amministrazione, definite attraverso il "Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019", saranno al centro di un incontro in programma martedì 18 luglio a Villa Umbra: lo rende noto l'amministratore unico, Alberto Naticchioni, spiegando che l'iniziativa, intitolata "Il Piano triennale per l'informatica nella P.A. 2017-2019. I contratti per l'acquisizione di beni e servizi informatici" - promossa dalla Scuola - affronterà le principali scadenze e gli adempimenti previsti per gli enti pubblici, con particolare attenzione alla riduzione della spesa per l'approvvigionamento di beni e servizi informatici e alle disposizioni applicabili ai diversi contratti.

La giornata formativa, programmata dalle ore 9 alle ore 17, vedrà intervenire Ernesto Belisario, avvocato amministrativista, esperto di diritto delle tecnologie, membro del tavolo permanente per l'innovazione e l'agenda digitale italiana presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tra i principali argomenti del seminario: i contratti informatici nella Pubblica Amministrazione alla luce del Piano triennale per l'informatica 2017-2019, l'acquisto di software e di servizi informatici, l'acquisto tramite Consip e soggetti aggregatori, il Codice dell'amministrazione digitale e le recenti modifiche



introdotte dal Decreto legislativo 179 del 2016, la tutela della privacy.

Secondo l'Ufficio studi della CGIA, che ha esaminato i dati Istat riferiti all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione da parte degli Enti locali, due pubbliche amministrazioni locali su tre non erogano alcun servizio completo tramite il web, ossia la percentuale di enti locali che offre la possibilità di avviare e concludere per via telematica l'intero iter di almeno un servizio richiesto dall'utenza è pari al 33,8 per cento.

L'analisi, pubblicata il primo luglio di quest'anno, evidenzia anche che il 93,5 per cento della Pubblica amministrazione locale monitorata ha un sito internet dove l'utenza può visualizzare e/o acquisire informazioni; che l'85 per cento consente di scaricare la modulistica, mentre si abbassa al 58,3 per cento la quota di enti locali in grado di consentire ai cittadini e alle imprese di inviare on line la modulistica.

sanità

assessore barberini in visita a fontenuovo: "struttura dalla storia importante con nucleo specialistico alzheimer"

Perugia, 10 lug 017 - "Il nucleo Alzheimer, sperimentato con successo all'interno della residenza protetta Fontenuovo, rappresenta un modello in grado di dare risposte innovative ed efficaci ai malati e ai loro familiari, che merita di essere potenziato ed esportato in altre realtà dell'Umbria": lo ha detto l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, visitando stamani la residenza protetta "Fontenuovo" di Perugia, convenzionata con la Usl Umbria 1, che da oltre 130 anni offre assistenza socio-sanitaria ad anziani non autosufficienti e dal dicembre 2016 ospita, in via sperimentale, un nucleo specialistico Alzheimer.

"La collaborazione fra pubblico e privato, fra istituzioni, mondo del volontariato e terzo settore - ha sottolineato Barberini - è fondamentale per dare le migliori risposte possibili alle persone più fragili. Fontenuovo è una struttura che vanta una storia importante, ma soprattutto competenza, passione e umanità che sono presupposti essenziali per dare servizi di qualità. La sperimentazione attivata sul fronte dell'Alzheimer sta dando risultati positivi, da cui poter partire per far vivere questo progetto anche altrove, assicurando risposte omogenee in tutto il territorio regionale".

L'assessore ha anche fatto il punto sugli anziani in Umbria, evidenziando che "sono oltre il 25 per cento della popolazione e la sfida è fare in modo che rappresentino non un problema, ma un'opportunità per la comunità".

All'iniziativa è intervenuto anche il cardinale di Perugia e presidente della Cei, Gualtiero Bassetti, affermando che "la struttura di Fontenuovo è un'opera-segno che è cresciuta tanto negli anni e che mira alla valorizzazione di tutte le persone, anche di chi è più fragile".



La residenza protetta di Fontenuovo, ubicata nel centro storico di Perugia, è stata la prima struttura del genere ad ottenere l'accreditamento istituzionale, dispone di novanta posti letto convenzionati con la Usl Umbria 1, di cui dieci dedicati al nucleo Alzheimer attraverso un progetto sperimentale. I pazienti affetti da questa malattia cronico-degenerativa vengono assistiti attraverso servizi innovativi, come il "Giardino sensoriale" (un'area verde in grado di stimolare al livello sensoriale le persone con demenza), la "Stanza Snoozelen multisensoriale" (uno spazio che utilizza effetti luminosi, musicali, uditivi e olfattivi); la "Stanza del treno della memoria" (un treno virtuale che permette al malato un viaggio nei ricordi); il "Caffè Alzheimer" (luogo in cui gli ospiti possono svolgere attività insieme a familiari e volontari); "Sapore di casa" (progetto che offre la possibilità di svolgere attività in un ambiente che riproduce quello familiare).

terremoto

sisma: "tra terra e cielo": mercoledì 5 luglio, a palazzo donini, conferenza stampa di presentazione dell'evento in umbria di guide e scouts cattolici

Perugia, 3 lug. 017 - Mercoledì 5 luglio 2017, alle ore 10.30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione dell'evento "Tra terra e cielo: lasciare un segno sui luoghi del terremoto".

Il Consiglio Regionale Umbro dell'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani infatti ha promosso l'incontro con la stampa per illustrare il progetto "Tra Terra e Cielo". Cinque percorsi di Routes con possibilità di fare strada e servizio sui territori colpiti dal sisma che dal 15 luglio al 9 settembre coinvolgeranno oltre 1350 scout tra capi e ragazzi, provenienti da 90 gruppi di tutta Italia.

Superata la fase iniziale d'emergenza ed assistenza, dove non è mai venuto meno il contatto diretto tra l'Associazione, le popolazioni e i luoghi colpiti dal terremoto, l'AGESCI Umbria ha messo a punto un progetto di servizio valido, concreto e di sostegno continuativo alle comunità locali. Il progetto "Tra Terra e Cielo" non è che l'aggiornamento e la rivisitazione del progetto "Francesco vai!" che nel 1997-98 portò centinaia di scout in Umbria-Marche durante l'emergenza e nella fase di post-assistenza. L'obiettivo è offrire alle Comunità R/S la possibilità di "sporcarsi le mani con attività concrete che possano lasciare un segno sui luoghi del sisma".

Alla conferenza stampa dove verranno illustrati tutti i dettagli della proposta, interverranno la Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, i Presidenti nazionali AGESCI, Barbara Battilana e Matteo Spanò, il Vescovo ausiliare della diocesi di Perugia-Città della Pieve, S.E. mons. Paolo Giulietti ed i Responsabili Regionali dell'AGESCI Umbria Francesca Papalini e Marco Moschini.



presentato il catalogo della mostra "ospiti in rocca - tesori dalla valnerina". marini "conosciamo meglio le opere ed il grande lavoro svolto in questi mesi"

Spoleto, 3 lug. 017 - "Questo catalogo ci permette non solo di spiegare il senso della Mostra che ancora è qui alla Rocca, e raccontare i tanti beni culturali di questa terra, ma anche - grazie ai tre saggi che ospita - di conoscere meglio e con grande cognizione il valore di queste opere. Opere che dovranno tornare nei luoghi di provenienza perché prima di essere tesori d'arte sono beni di devozione, che appartengono alle comunità". E' quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in occasione della presentazione della Guida della Mostra 'Ospiti in Rocca - Tesori dalla Valnerina' che si è svolta oggi, lunedì 3 luglio, nel Museo nazionale del Ducato presso la Rocca Albornoziana di Spoleto. "In occasione della Mostra - ha ricordato la presidente - abbiamo avuto modo di raccontare il lavoro dei mesi passati; nel momento in cui troppo spesso si accendono i riflettori sulla governance di emergenza e l'avvio della ricostruzione. Dobbiamo spiegare quanto sia importante il lavoro di protezione civile che in emergenza è molto articolato e complesso. E' un tempo in cui si fanno tante cose in parallelo; mentre ci si occupava delle persone, garantire loro assistenza e continuità scolastica, allo stesso tempo ci si è posti un problema che non poteva avere un prima e un dopo: la messa in sicurezza del patrimonio artistico e culturale. Un lavoro prezioso - ha concluso la presidente Marini - che ha consentito di salvare migliaia e migliaia di opere, grazie ad un lavoro importantissimo della Protezione civile, insieme alle Sovrintendenze, ai Vigili del fuoco ed ai nuclei specializzati delle diverse forze dell'ordine".

"tra terra e cielo": presidente marini ringrazia gli scouts per l'iniziativa in umbria. "prezioso sostegno alle popolazioni colpite dal sisma"

Perugia, 5 lug 017 - Il saluto cordiale ed un grande ringraziamento a nome della Regione e dell'Umbria intera è stato rivolto all'Agesci nazionale, al comitato regionale e soprattutto a tutti i ragazzi che parteciperanno, è stato rivolto dalla presidente della Regione Umbria Catuscia Marini che questa mattina, mercoledì 5 luglio, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, ha partecipato alla presentazione dell'evento "Tra terra e cielo: lasciare un segno sui luoghi del terremoto". Cinque percorsi di Routes con possibilità di fare strada e servizio sui territori colpiti dal sisma che dal 15 luglio al 9 settembre coinvolgeranno oltre 1350 scout tra capi e ragazzi, provenienti da 90 gruppi di 17 regioni italiane. Alla conferenza stampa, dove sono stati illustrati tutti i dettagli della proposta, hanno partecipato il Presidente nazionale AGESCI, Matteo Spanò, il Vescovo ausiliare della diocesi di Perugia-Città della Pieve, S.E. mons. Paolo Giulietti ed i Responsabili Regionali dell'AGESCI Umbria Francesca Papalini e Marco Moschini.



"Abbiamo molto apprezzato - ha affermato la presidente Marini - che Agesci Umbria e Nazionale abbiano riproposto ed innovato l'iniziativa che fu messa in campo in occasione del terremoto che colpì l'Umbria e le Marche nel 1997. Questa volta abbiamo a che fare con l'Appennino più "difficile" e spesso più "isolato" che veramente ha bisogno di essere sostenuto per evitare che il deleterio fenomeno dello spopolamento faccia danni come e più delle scosse sismiche. I territori che i ragazzi scouts andranno a conoscere ed a vivere sono però pieni di gente forte, che fin dai primi momenti del terremoto ha mostrato la sua volontà di ripartire. Ed il lavoro che potranno fare i giovani scouts sarà proprio quello di aiutare le nostre popolazioni a riacquistare fiducia e speranza nel futuro".

"Ma credo che un altro aspetto sia importante in questa iniziativa - ha concluso la presidente Marini -. L'aiuto in prospettiva che le centinaia di scouts potranno dare alla Valnerina, raccontando a tutta l'Italia la bellezza di questi territori, del paesaggio, dei tesori religiosi, culturali ed artistici che qui scopriranno, immergendosi in quella spiritualità benedettina che rappresenta indubbiamente l'anima di queste nostra terra".

vicepresidente paparelli presenta progetto delocalizzazione esercizi commerciali di castelluccio di norcia

Perugia, 7 lug. 017 - È stato presentato a Norcia il progetto esecutivo per la delocalizzazione degli esercizi commerciali oltre che dei ristoranti e dei caseifici di Castelluccio: lo rende noto il vicepresidente della Regione Umbria con delega al Commercio e Sviluppo Economico, Fabio Paparelli. Nel corso dell'incontro con gli operatori e i rappresentanti di categoria il vicepresidente ha assicurato che le procedure di affidamento dei lavori per l'urbanizzazione delle aree - da effettuare entro luglio - e poi per la realizzazione delle strutture, avverrà in tempi brevi.

"Con questo atto - ha detto - si conclude la fase progettuale dell'intero pacchetto di delocalizzazioni delle strutture commerciali e di servizi dell'area di Norcia che prevede, già appaltate o in fase di realizzazione, le opere relative a negozi a ridosso del centro storico per piccoli esercizi commerciali rivolti ai turisti e lo spazio destinato alle attività dei professionisti allocato nella zona industriale, dove nascerà anche una galleria commerciale ed artigianale per la quale sono in corso le procedure per l'attivazione della gara d'appalto".

Inoltre, è stato reso noto che è in corso anche la procedura di affidamento per la ricollocazione dei ristoranti di Norcia su quattro spazi già individuati, ovvero, tre aree a ridosso di Porta Romana e una nei pressi di porta Ascolana, oltre a quella per le aree commerciali del comune di Preci. Risulta già assegnata, invece, la gara per le strutture commerciali di Cascia.

Il progetto di delocalizzazione di Castelluccio prevede, in particolare, oltre ai moduli per gli esercizi commerciali da allocare nella piazza del paese, anche tre strutture attrezzate



che conterranno una decina di ristoranti, più un bar, e alcuni spazi ricreativi in cui saranno ospitati la Proloco, la scuola di volo libero Prodelta, e uno sportello bancomat.

Nello spazio collocato a ridosso dei ristoranti saranno inoltre realizzati dei moduli destinati ai tre caseifici di Castelluccio.

presidente marini interviene al XV seminario di symbola

Perugia, 7 lug. 017 - "La ricostruzione oggi ci impone delle sfide che dobbiamo saper cogliere facendo anche scelte con la consapevolezza che queste cambieranno la storia del territorio": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo a Treia (Macerata) alla 15/ma edizione del seminario estivo di Symbola dal titolo "Il senso dell'Italia per il futuro". Facendo un parallelismo tra il '97 e il 2016, anni in cui l'Umbria è stata colpita dagli eventi sismici, la presidente ha evidenziato come sia necessario "ricostruire mantenendo in piedi il sistema economico produttivo e favorendo la permanenza dei cittadini nei territori dei comuni colpiti mentre in contemporanea si ricostruisce, ovviamente in sicurezza. Altrimenti - ha detto - faremo fatica a rianimare il territorio una volta ricostruito. Per fare ciò "dobbiamo entrare nel vivo dei cantieri materiali, ma anche culturali e sociali - ha aggiunto la presidente - e, a tal fine, c'è bisogno di politica alta e di qualità che non è solo quella degli amministratori, ma quella della 'polis', quindi dei cittadini e degli attori. In questo contesto, Symbola può aiutarci portando un grande contributo per favorire la riflessione e il confronto su questi temi".

Continuando nel suo intervento la presidente ha ricordato che nel 2016 "abbiamo avuto a disposizione un impianto diverso da quello del '97: "In primo luogo possiamo contare sulla certezza dei fondi e delle risorse per la ricostruzione integrata perché si è capito che la sicurezza e la sicurezza integrata è un tema centrale e rappresenta il futuro per questi territori. Inoltre, è chiaro il punto che se non si fanno interventi integrati, il rischio è che, alla luce del fatto che gli abitanti di queste zone hanno vissuto più terremoti, potrebbero decidere di spostarsi. Di conseguenza, certezze sui tempi e modalità della ricostruzione saranno fondamentali per dare un futuro ai territori dell'Appennino".

"La ricostruzione post terremoto 2016 - ha proseguito Marini - può contare inoltre, su ricerche scientifiche che ci permettono di costruire in sicurezza con materiali innovativi e la comunità scientifica e la comunità delle imprese sono attori attivi della ricostruzione stessa che, nel suo impianto, ha un grande protagonismo del sistema delle professioni tecniche, delle imprese e dei cittadini con la consapevolezza che non esiste prima la ricostruzione e lo sviluppo socio economico dopo, ma che si deve ricostruire con un occhio attento allo sviluppo, quindi alle infrastrutture, anche immateriali, e al tema della sostenibilità dello sviluppo stesso, facendo un lavoro sinergico tra le regioni interessate dal sisma. Dobbiamo fare un salto di qualità per far



sì che la ricostruzione non sia più solo un tema difficile e complesso, ma la vera traiettoria su cui costruire il futuro attraverso un nuovo percorso".

Concludendo, la presidente ha affermato che "per una buona ricostruzione è importante condividere un percorso finalizzato a trovare una modalità a seconda delle esigenze e delle situazioni che man mano ci troviamo di fronte che vanno affrontate anche con un po' di pragmatismo perché nessuno ha scritto la Bibbia per la ricostruzione perfetta".

sisma; approvato programma primi interventi ricostruzione pubblica per oltre 31 milioni di euro

Perugia, 13 lug. 017 - Approvato il programma dei primi interventi di ricostruzione delle opere pubbliche e beni culturali danneggiati dal sisma, per un importo complessivo di 31 milioni di e 415 mila euro. Dopo il via libera del Comitato istituzionale riunito e presieduto dalla presidente della Regione Umbria e vice commissario per la ricostruzione, Catuscia Marini, il programma è stato approvato oggi dalla "cabina di regia", presieduta dal Commissario straordinario, Vasco Errani, di cui fanno parte i vice Commissari e presidenti delle quattro Regioni interessate dagli eventi sismici, e sarà prossimamente oggetto di apposita Ordinanza commissariale.

Gli interventi di ricostruzione riguarderanno municipi, strutture socio-sanitarie, caserme, cimiteri, strutture pubbliche a destinazione produttiva, dissesti idrogeologici, viabilità e beni culturali.

sisma; lunedì 17 luglio conferenza stampa su programma interventi beni culturali

Perugia, 15 lug. 017 - Gli interventi di messa in sicurezza e restauro dei beni culturali mobili danneggiati dagli eventi sismici in atto presso il deposito regionale di Santo Chiodo (Spoleto), e il programma di interventi di ricostruzione di beni culturali mobili ed immobili saranno oggetto di una conferenza stampa che si svolgerà lunedì 17 luglio, a Perugia, nella sala Giunta di Palazzo Donini, alle ore 12. Nella stessa occasione sarà illustrato anche il lavoro già svolto, e in corso di svolgimento, da parte dei restauratori beneficiari delle borse di studio messe a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze sulla base di un accordo con l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze.

Alla conferenza stampa parteciperanno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, la soprintendente archeologia, belle arti e paesaggio dell'Umbria e coordinatore dell'Unità di Crisi dell'Umbria per il MiBACT, Marica Mercalli, il direttore generale della Fondazione Cassa Risparmio Firenze, Gabriele Gori, e Marco Ciatti, Direttore dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze.

trasporti



umbria mobilità: mancanza di risorse non ascrivibile alla regione

Perugia, 6 lug. 017 - In merito alla vicenda del prospettato "mancato pagamento" della quattordicesima mensilità ai dipendenti di Umbria Mobilità, la Regione Umbria intende precisare che l'amministrazione regionale, oltre ad aver interamente liquidato il corrispettivo 2016, in qualità di socio ha, a suo tempo, effettuato un prestito di 17 milioni di euro alla stessa, parzialmente restituito, tant'è che al momento la Regione è creditrice per un importo di 13 milioni di euro.

La mancanza di risorse lamentata da Umbria Mobilità, dunque, non può in alcun modo essere ascritta alla Regione Umbria, bensì alle criticità conseguenti la mancata corresponsione delle partite creditorie dalla stessa maturate per servizi svolti nei confronti della società partecipata Roma TPL, per servizi resi al Comune di Roma, che non ha garantito quanto dovuto, nonché alla mancata ricapitalizzazione da parte di alcuni soci pubblici di Umbria Mobilità (Comune di Perugia, Comune di Spoleto, Provincia di Perugia, tutti i Comuni della Provincia di Terni e la stessa Provincia di Terni).

A ogni buon conto, in questi giorni si è altresì provveduto a liquidare ulteriori somme maturate a favore dell'Azienda per circa 500 mila euro, nel mentre sono in istruttoria ulteriori pagamenti. Infine la Giunta Regionale per quanto di competenza, in sede di assestamento di bilancio, ha previsto ulteriori stanziamenti che garantiscono l'intera copertura del corrispettivo per l'esercizio 2017. In forza delle risorse già incassate, e di quelle che si renderanno a breve disponibili, riteniamo non sussistano difficoltà da parte dell'Azienda a garantire la corresponsione della quattordicesima mensilità nei tempi e secondo le consuete modalità.

Alla luce di ciò appare davvero sorprendente che si addossino responsabilità alla Regione Umbria, l'unica istituzione che è, da tempo, impegnata concretamente al potenziamento ed allo sviluppo del trasporto pubblico locale e della ex FCU, sancito formalmente anche con la recente sottoscrizione dell'accordo con il Governo ed RFI che prevede investimenti sull'infrastruttura ferroviaria per 63 milioni di euro.

università

luca ferrucci nominato nuovo amministratore dell'adis. bartolini "inizia la nuova era dell'agenzia per il diritto allo studio universitario"

(aun) - perugia, 1 lug. 017 - Il professor Luca Ferrucci, attuale commissario straordinario dell'Adisu, è stato nominato nuovo amministratore unico dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario. La Giunta regionale, infatti, su proposta dell'assessore all'istruzione ed università, Antonio Bartolini, ha deliberato la proposta che ora dovrà essere formalizzata con un Decreto della Presidente della Regione Umbria Catuscia Marini. Professore Ordinario di Economia e Management delle Imprese presso



il Dipartimento di Economia, Luca Ferrucci rimarrà in carica per un triennio, prorogabile per ulteriori due comunque non eccedenti lo spazio temporale della legislatura regionale

"Con questa nomina e con la contemporanea costituzione del Comitato di Indirizzo si avvia concretamente il nuovo percorso e la nuova 'mission' dell'Agenzia, così come previsto dalla legge regionale approvata nel marzo scorso. Il professor Ferrucci, che dallo scorso agosto 2016, ha rivestito il ruolo di commissario straordinario, non solo è in possesso di elevate competenze in materia di organizzazione e amministrazione nonché di elevata professionalità rispetto alle funzioni da svolgere, maturate sia in ambito pubblico che privato, ma ha dimostrato in questo anno di attività di essere la figura migliore che possiamo mettere in campo in questo delicato settore, anche alla luce delle nuove competenze che la stessa legge ha affidato all'Adisu.

Adisu - ha sottolineato l'assessore Bartolini - già oggi è agenzia modello, assicurando il 100 per cento dell'erogazione di borse di studio, ma in virtù della nuova legge regionale approvata nel marzo scorso legge vuole fare di più. Ad esempio promuovere l'internazionalizzazione del sistema universitario anche per quanto riguarda l'accoglienza e connettere il diritto allo studio con il lavoro, grazie anche alle misure previste dalla programmazione europea". "Ci sono norme per consentire il raggiungimento dei gradi più alti degli studi da parte degli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, nonché di favorire il conseguimento del successo negli studi da parte della generalità degli studenti. Con le modifiche apportate inoltre si fa più stringente la finalizzazione verso l'obiettivo del lavoro, con l'impiego di risorse europee per gli apprendistati di terzo livello, vale a dire i dottorati, gli assegni di ricerca e i servizi dell'impiego. Utilizzando le risorse disponibili, fra cui quelle del Fondo sociale europeo, si prevede la gestione di procedure dirette a finanziare la mobilità internazionale e la rete dei servizi per l'impiego".

Fra le nuove funzioni - sottolinea l'assessore - vi è 'Umbria Academy', per la promozione sul piano nazionale ed internazionale dell'offerta formativa dell'istruzione universitaria e terziaria regionale. Altro aspetti importanti sono sicuramente la previsione di accesso ai rifugiati ai percorsi di formazione e di servizi di edilizia residenziale e per la ristorazione a favore degli studenti universitari. Infine è stata istituita la figura del Garante del diritto allo studio degli studenti, per far partecipare gli studenti stessi al controllo sulla qualità dei servizi. Viene previsto l'ampliamento delle funzioni dell'Agenzia. All'Adisu vengono attribuiti importanti compiti basati sull'alta formazione e sulla ricerca, con l'obiettivo di supportare tutte le eccellenze che, anche in Umbria, si affacciano sul mondo.". All'Agenzia è affidata la gestione delle procedure dirette a finanziare dottorati ed assegni di ricerca mediante l'utilizzo di tutte le fonti di finanziamento disponibili ed il



coinvolgimento dei diversi settori produttivi regionali. Il Programma operativo regionale (POR) del Fondo sociale europeo (FSE) prevede nel periodo 2014-2020 importanti risorse per l'attivazione di dottorati e assegni di ricerca. L'Adisu può quindi svolgere un ruolo importante nella gestione di queste azioni che sono inserite nell'ambito delle politiche regionali di sviluppo. L'Agenzia potrà gestire le procedure dirette a finanziare la mobilità internazionale dei ricercatori, previste nella programmazione comunitaria e la realizzazione, in collaborazione con le Università, la rete dei centri per l'impiego, gli ordini professionali e le associazioni di categoria, di attività di orientamento e informazione volte ad assicurare il più stretto raccordo tra istruzione universitaria e terziaria e mercato del lavoro. All'Adisu è stata anche affidata la gestione degli interventi in materia di apprendistato di alta formazione e di ricerca. L'Agenzia fornirà quindi un supporto qualificato per l'incentivazione dell'apprendistato dell'alta formazione e della ricerca stessa presso il sistema delle imprese, oltre a svolgere la funzione nodale di coordinamento dei soggetti interessati alla materia con attività finalizzate da un lato a promuovere questo istituto contrattuale presso le imprese e dall'altro a garantire un puntuale e qualificato supporto a studenti e dottorandi universitari. Rispetto ai servizi dedicati agli studenti, viene previsto un contratto di servizio attraverso il quale l'Agenzia si impegna a garantire la tempistica, la continuità e gli standard qualitativi nell'erogazione dei servizi salvaguardando il diritto allo studio dello studente.

Sarà anche rafforzato il ruolo della conferenza permanente Regione-Università che, oltre ad esprimere il parere sulla proposta di Piano triennale, potrà formulare anche ulteriori proposte. L'Adisu potrà svolgere infine specifiche attività sulla base di accordi di programma con altri soggetti, eventualmente avvalendosi di personale delle Università, che a loro volta potranno utilizzare personale dell'Adisu per la gestione degli interventi a loro affidati". La giunta regionale, sempre su proposta dell'assessore Bartolini, nella stessa seduta ha anche individuato, quali propri rappresentanti in seno al Comitato di Indirizzo dell'ADiSU il Dott. Francesco Alvi e l'Ing. Giovanni Cinti, che vanno ad aggiungersi ai componenti designati dall'Assemblea legislativa, ed ai rappresentanti dell'Università degli Studi di Perugia, dell'Università per Stranieri di Perugia, degli istituti di grado universitario aventi sede legale in Umbria designato d'intesa tra gli stessi e dai rappresentanti degli studenti eletti nella Commissione di garanzia degli studenti.

viabilità

viabilità, marini a spoleto: "umbria accessibile e collegata al suo interno. 'tre valli' attuale priorità"

Spoleto, 14 lug. 017 - "In passato l'Umbria è stata protagonista sul fronte della mobilità alternativa e dell'accessibilità interna



alle sue città, come dimostrano Spoleto, Perugia - realtà simbolo della mobilità alternativa - ed anche altri centri urbani. Ora dobbiamo affrontare invece il tema dell'accessibilità verso l'intera regione e della mobilità tra le sue città. Elemento questo cruciale se vogliamo incidere positivamente nello sviluppo della regione, e soprattutto del turismo". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, intervenuta questa mattina al "tavolo di lavoro" sul tema "Spoleto città ideale. Le infrastrutture per la valorizzazione, inclusione e sviluppo del territorio", organizzato dal Comune di Spoleto in collaborazione con il Gruppo HDRA'.

Nel corso del suo intervento la presidente Marini ha quindi sottolineato la necessità di una programmazione strategica e di investimenti "che puntino a migliorare l'accesso da e per l'Umbria, e di come favorire i movimenti di persone e merci al suo interno", nella consapevolezza che è altrettanto importante sviluppare i collegamenti longitudinali, dopo che per decenni l'Italia ha investito in infrastrutture lungo le dorsali della penisola. A tal proposito Marini ha anche ribadito come "per la nostra regione interna e priva di sbocchi al mare, è fondamentale un collegamento con il porto di Civitavecchia (pur sapendo che una parte importante del nostro territorio ha invece come porto di riferimento quello di Ancona), e di questa direzione va l'accordo che abbiamo sottoscritto con la Regione Lazio e con il Governo, per la Orte-Civitavecchia".

Sul versante delle infrastrutture stradali Marini ha ricordato che "se il sisma del 1997 pose la questione dei collegamenti tra Umbria e Marche, dalla quale nacque il progetto della 'quadrilatero' (oggi quasi ultimato), oggi il tema che si pone è quello della Tre Valli. Un'opera - ha aggiunto la presidente - che deve mettere in collegamento i territori interessati dal sisma, da Ascoli, a Norcia, Spoleto fino al congiungimento con la E45, questo anche in funzione di una efficiente viabilità, indispensabile in casi di emergenze. Un progetto che ovviamente non è in alternativa al completamento dell'adeguamento della Flaminia e del collegamento Spoleto-Terni".

Infine la questione delle infrastrutture ferroviarie: "a mio giudizio - ha detto Marini - l'avere oggi un unico soggetto, come nel caso del gruppo RFI e Trenitalia, che rappresenterà per la nostra regione il gestore unico della rete e del servizio, contribuirà notevolmente al miglioramento del servizio ferroviario. Anche in vista di una connessione della nostra rete con quella dell'Alta Velocità, sapendo però - ha concluso - che quest'ultimo tema deve essere considerato in una ottica di sistema regione, e non di singoli territori".

